

INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO

a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 3 del 22 gennaio 2024

INDICE

- 94/24 *Percorsi abilitanti docenti: a breve il via ai corsi*
- 95/24 *Percorsi abilitanti: 4.700 docenti tutor coordinatori per il 2023/24. Ci sarà esonero o semiesonero, i requisiti. Decreto e tabella*
- 96/24 *Percorsi abilitanti: perché le Università non propongono tutte le classi bandite nel concorso 2024? Come si conseguirà abilitazione*
- 97/24 *Riforma classi di concorso: accorpamento A01 e A17 fragile, quali le nuove lauree per A12. Parere favorevole del CUN con richiesta modifiche*
- 98/24 *Docenti STEM: integrazione requisiti di accesso per le classi A-26 Matematica e A-28 Matematica e Scienze. Decreto in Gazzetta Ufficiale*
- 99/24 *Docenti STEM A26 e A28: restano validi i titoli di studio conseguiti con la precedente normativa*
- 100/24 *Percorsi abilitanti: saranno aperti anche ai docenti delle scuole paritarie*
- 101/24 *Liceo del made in Italy: a chi si adatta, cosa s'impara, cosa si fa dopo il diploma. La presentazione del Ministero*
- 102/24 *Liceo del made in Italy: saranno 120 gli indirizzi attivati dal 2024-25. Frassinetti: "Risultato più che soddisfacente". Iscrizioni dal 23 gennaio*
- 103/24 *Iscrizioni 2024/25: criteri per gestione domande in eccedenza. Quali sono e come vanno definiti*
- 104/24 *Speciale iscrizioni scuola 2024-25: domande dal 18 gennaio al 10 febbraio. Novità, come presentare l'istanza. Tutte le info*
- 105/24 *Iscrizioni scuola 2024-25 al via dal 18 gennaio: come e dove presentare la domanda. Guida PDF Ministero*
- 106/24 *Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado relative all'anno scolastico 2024/2025: adempimenti dei genitori e casistiche*
- 107/24 *Riunioni collegiali e attività funzionali possono svolgersi a distanza, è nel nuovo contratto: in quali casi*
- 108/24 *Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU: le Università che attivano i corsi e per quali classi di concorso*
- 109/24 *Scuola: cambia la formazione tecnica e professionale. Oltre 100 istituti in campo per il diploma al quarto anno*
- 110/24 *Malattie professionali: dermatite irritativa da contatto, noduli alle corde vocali, disturbo cronico da stress. Elenco aggiornato in Gazzetta Ufficiale*
- 111/24 *Ecco la Carta del Merito e la Carta Giovani: possibile ottenere fino a 1000 euro. Cosa si può acquistare. Tutte le info utili. Regolamento in Gazzetta Ufficiale*
- 112/24 *Valorizzazione delle eccellenze: decreto riconoscimenti e premi studenti per le competizioni 2022-23*
- 113/24 *Studente brillante, massimo dei voti per 8 anni, all'Esame di Stato negata la Lode a causa delle prove INVALSI. Genitori ricorrono: ecco cosa ha detto il giudice*
- 114/24 *Viaggi d'istruzione: agevolazioni per le famiglie svantaggiate. Bonus fino a 150 euro. C'è tempo fino al 15 febbraio per la richiesta. FAQ*
- 115/24 *Filiera tecnologico-professionale 4+2: 176 scuole partecipanti. Prospetto e decreto*

116/24 *Vacanze di Carnevale 2024: quanti giorni di stop lezioni a scuola. Le date dei calendari scolastici regionali*

117/24 *Dal MIM*

118/24 *Dalla Gazzetta Ufficiale*

94/24 Percorsi abilitanti docenti: a breve il via ai corsi

di redazione

Siamo quasi arrivati al via dei corsi per l'abilitazione degli insegnanti: i percorsi che saranno attivati dalle Università attendono solo l'ok definitivo del decreto ministeriale.

[Come spiegato in precedenza](#), l'Anvur, l'agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, ha trasmesso il proprio parere al Ministero dell'Università e della Ricerca, per quanto riguarda i percorsi abilitanti.

Il Ministero dell'Università ha già dato l'ok a **1.510** proposte di corsi di formazione, di cui 1.157 offerti dagli atenei e 353 dall'alta formazione artistica e musicale.

Per quanto riguarda la **distribuzione geografica dei corsi**, questa appare essere piuttosto equilibrata, con un terzo situato in ciascuna delle tre macro-aree del paese: **Nord, Centro e Sud**. Il Lazio si posiziona in testa con il maggior numero di corsi universitari proposti, seguito da regioni come Sicilia, Lombardia, Veneto e Campania.

I corsi da **60 Cfu** sono accessibili **anche a laureati magistrali e laureandi** con almeno **180 crediti**. Il percorso prevede il conseguimento di crediti e una prova finale che include un'analisi critica e una lezione simulata su didattica innovativa.

Per fare il punto della situazione, la redazione di **Orizzonte Scuola** organizza una puntata di *Question Time*, la rubrica di consulenza in onda sui canali social (Facebook e YouTube). L'appuntamento è fissato per **lunedì 15 gennaio alle 14:30**. In collegamento **Sonia Cannas**. Conduce **Andrea Carlino**.

Tipologie di corsi previsti:

1. **Corsi abilitanti da 60 CFU**: Destinati a chi intende insegnare una disciplina specifica nella scuola secondaria, con riserve di posti per docenti con una certa esperienza o per coloro che hanno sostenuto determinate prove concorsuali. Questi corsi offrono un'ampia formazione, inclusa l'acquisizione di almeno 10 CFU/CFA di area pedagogica e tirocinio diretto e indiretto.
2. **Percorsi formativi transitori da 30 CFU per docenti abilitati su altro grado/classe di concorso o specializzati in sostegno**: Offre ai docenti già abilitati l'opportunità di acquisire competenze aggiuntive nella loro disciplina di riferimento.
3. **Percorsi formativi transitori da 30 CFU**: Destinato ai docenti con tre anni di esperienza o che hanno sostenuto la prova del concorso "straordinario bis".
4. **Percorsi formativi transitori da 30 CFU per neo-laureati o chi non ha acquisito 24 CFU**: Pensato per i laureati recenti o coloro che non hanno soddisfatto i requisiti dei CFU entro ottobre 2022.
5. **Percorsi formativi post-concorso da 30 o 36 CFU/CFA**: Progettato per i vincitori di concorso che non sono ancora abilitati.

Nuovo sistema di reclutamento

Il nuovo sistema di formazione e reclutamento della scuola secondaria di primo e secondo grado è delineato nel D.lgs. n. 59/2017, come modificato dal DL 36/2022 (convertito in legge n. 79/2022), e si articola in:

1. un **percorso** universitario e accademico **abilitante** di formazione iniziale, corrispondente a non meno di 60 CFU/CFA (il percorso si articola in: formazione; prova finale; valutazione finale)
2. un **concorso** pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale, cui accedono gli abilitati (ed anche i docenti che, alla data di presentazione delle istanze, abbiano svolto nelle scuole statali tre anni di servizio anche non continuativo, negli ultimi cinque, di cui uno nella specifica classe di concorso di partecipazione);
3. un **periodo di prova** in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

Il percorso universitario e accademico abilitante, dunque, costituisce il primo dei tre step previsti per diventare docenti di ruolo.

Fase transitoria

La fase transitoria, disciplinata dall'articolo 18-bis del summenzionato D.lgs. n. 59/2017 e ss.mm., prevede che, **sino al 31/12/2024, possano partecipare ai concorsi per la scuola secondaria di primo e secondo grado, per posto comune e di insegnante tecnico- pratico, i docenti in possesso di:**

- **titolo di studio** per l'accesso alla classe di concorso **più 30 CFU/CFA** del percorso universitario e accademico abilitante; oppure
- **titolo di studio** per l'accesso alla classe di concorso **più 24 CFU/CFA conseguiti entro il 31 ottobre 2022**, previsti quale requisito di accesso al concorso secondo il previgente ordinamento.

Per gli **ITP**, il titolo di studio è il diploma (che dà accesso alla classe di concorso), mentre per i posti comuni il predetto titolo è la laurea (comprensiva di tutti i crediti necessari per accedere alla classe di concorso).

Tempistica primi percorsi abilitanti

Considerato lo svolgimento della fase transitoria e la fase di "implementazione" del nuovo sistema, il DPCM indica la data di conclusione dei primi percorsi formativi di 60 CFU/CFA e dell'offerta formativa per il conseguimento dei 30 CFU/CFA (necessari alla partecipazione al concorso durante la citata fase transitoria).

Ecco cosa dispone il DPCM:

- **l'offerta formativa di 30 CFU/CFA**, in sede di prima applicazione, **deve concludersi entro il termine che indicherà al più presto il Ministero**
- **i percorsi di 60 CFU/CFA**, in sede di **prima applicazione**, devono concludersi **entro il 31 maggio 2024**.

Per completezza di informazione, ricordiamo che gli aspiranti che, durante la fase transitoria, parteciperanno al concorso con **30 CFU/CFA** (come anche quelli che vi partecipano con 24 CFU/CFA conseguiti entro il 31/10/2022), qualora lo vincano:

1. saranno assunti con contratto al 31/08;
2. integreranno, nel corso dell'anno di assunzione a tempo determinato, la formazione (con 30 ovvero 36 CFU/CFA, ove mancanti) per conseguire l'abilitazione;
3. saranno assunti in ruolo e sottoposti all'anno di prova;
4. saranno confermati in ruolo, in seguito al positivo superamento dell'anno di prova.

Linee guida Anvur

Le [Linee guida previste dall'Anvur](#) tengono conto delle limitazioni imposte dal Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 59. Per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, fino al 50% delle attività potranno essere svolte a distanza, ad esclusione di tirocini e laboratori.

Tra i requisiti stabiliti dall'Anvur, **figura la presenza di un direttore del percorso formativo che dovrà essere un professore di ruolo di I o II fascia**. Inoltre, l'offerta formativa dovrà essere accuratamente pianificata rispettando gli standard minimi e le competenze professionali relative alla classe di concorso. Anche il numero massimo di studenti ammissibili e i requisiti di aule e laboratori sono stati dettagliati, ponendo le basi per un'offerta formativa di qualità.

Per ogni percorso attivato che ha fino a 1000 studenti, è richiesta la presenza di almeno due docenti afferenti a settori scientifici comuni e uno specializzato nel settore specifico del percorso. **Oltre i 1000 studenti**, si aggiungono due docenti ogni 500 studenti supplementari. Almeno due docenti per percorso devono appartenere ai ruoli dell'istituzione.

Per quanto riguarda la didattica a distanza, è **previsto un tutor tecnico e un tutor disciplinare ogni 250 studenti. Entrambi devono avere almeno una laurea magistrale e specifica esperienza nel campo.**

Per le attività in presenza, **il numero di posti in aula deve essere almeno pari al numero degli studenti iscritti.** Le dotazioni audio-video devono essere garantite in caso di distribuzione degli studenti in più aule. Per i laboratori, è richiesta una dettagliata descrizione delle dotazioni e della capacità in relazione al numero degli studenti.

Infine, il **nucleo di valutazione** dovrà verificare la coerenza tra il numero massimo di studenti ammissibili e la disponibilità di docenti, tutor, aule e laboratori.

Ricordiamo che [ciascun aspirante potrà candidarsi per più Università](#) ma poi potrà scegliere solo un percorso da seguire.

Serviranno i permessi per diritto allo studio

Per poter conciliare supplenza + frequenza del percorso numerosi docenti avranno necessità di permessi appositi per diritto allo studio.

[Questa la situazione attuale](#), con USR che hanno già permesso la presentazione della domanda con riserva ma attribuiranno solo posti eventualmente residui e USR che non hanno attivato il modulo con riserva.

[Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU, le Università che attivano i corsi e per quali classi di concorso \[ELENCO AGGIORNATO\]](#)

Le risposte ai quesiti

È possibile inviare un quesito all'indirizzo lallaorizzonte@orizzontescuola.it (non è assicurata risposta individuale ma la trattazione di tematiche generali)

- [DPCM](#)

[Percorsi abilitanti docenti, a breve il via ai corsi: cosa c'è da sapere - Orizzonte Scuola Notizie](#)

95/24 Percorsi abilitanti: 4.700 docenti tutor coordinatori per il 2023/24. Ci sarà esonero o semiesonero, i requisiti. Decreto e tabella

di redazione

È stato pubblicato il decreto MIM, MEF, MUR n. 256 del 28 dicembre che definisce i criteri per la determinazione del contingente del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado necessario per lo svolgimento dei compiti tutoriali, e i criteri per la selezione degli aspiranti a tali compiti, in attuazione dell'articolo 2-bis, comma 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, percorsi abilitanti docenti.

Il decreto definisce:

- a) i **criteri e le modalità di determinazione annuale del contingente del personale docente** della scuola secondaria di primo e di secondo grado da utilizzare per lo svolgimento dei **compiti di tutor coordinatore** previsto nel percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie;
- b) i **criteri di selezione dei docenti** che aspirano alle **funzioni di tutor coordinatore presso i Centri e di tutor dei tirocinanti nelle istituzioni scolastiche.**

Entro il 31 maggio di ciascun anno, sulla base dei posti disponibili per la frequenza del percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie, tenuto conto dell'offerta formativa attivata su base regionale, è stabilito con apposito decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, il contingente, suddiviso tra gli uffici scolastici

regionali (di seguito, USR), del personale docente delle istituzioni scolastiche statali da collocare in posizione di esonero o semiesonero fino al massimo del 50% dall'insegnamento per lo svolgimento dell'incarico di tutor coordinatore presso i Centri nel rispetto del limite di spesa.

Il decreto specifica che **i tutor dei tirocinanti sono individuati e nominati dai dirigenti scolastici** o dai coordinatori didattici delle istituzioni scolastiche ricomprese negli elenchi istituiti e aggiornati tra i docenti confermati in ruolo o, per le istituzioni paritarie, con contratto a tempo indeterminato.

Il collocamento in posizione di esonero o semiesonero dal servizio è consentito solo ai docenti che svolgono le funzioni di tutor coordinatori.

Le funzioni dei tutor dei tirocinanti sono elencate all'articolo 10, comma 4, del d.P.C.M, ovvero:

- a) orienta gli studenti tirocinanti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola nonché le attività e le pratiche nei gruppi-classe sulla base del progetto di tirocinio;
- b) accompagna e monitora l'inserimento nei gruppi-classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti

A.S. 2023/24

Per l'a.s. 2023/24 il contingente complessivo di utilizzazioni di cui al comma 1 è determinato in un massimo di 1.588 unità di esoneri totali o in un massimo di 3.176 unità di semiesoneri fino al 50% dall'insegnamento.

È possibile conferire l'incarico di docente tutor **a partire dal mese di gennaio 2024.**

N.B. Per l'a.s. 2023/24 non si procederà al collocamento in esonero o semiesonero in caso di mancata attivazione dell'offerta formativa accreditata da parte dei Centri.

I Centri pubblicheranno il bando, al quale i docenti interessati potranno partecipare.

Conclusa la selezione i Centri invieranno gli elenchi agli Uffici Scolastici che procederanno alla modifica del contratto e, di conseguenza, alla nomina del personale supplente.

DECRETO MIM MEF MUR

I REQUISITI dei tutor coordinatori

Possono concorrere all'incarico di tutor coordinatore i docenti in servizio a tempo indeterminato al momento della presentazione della domanda, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A.2.1. essere **docente a tempo indeterminato nella specifica classe di concorso**, prioritariamente con almeno cinque anni di servizio a tempo indeterminato di cui almeno tre di insegnamento effettivo nella classe di abilitazione di riferimento negli ultimi dieci anni;

A.2.2. Avere svolto attività documentata in almeno tre dei seguenti ambiti:

- a) supervisore del tirocinio [...]
- b) conduzione di gruppi di insegnanti in attività di formazione in servizio [...]
- c) esercizio della funzione di docente accogliente [...]
- d) tutor o formatore in iniziative di formazione del personale docente organizzate dal MIUR/MI/MIM ovvero dall'INDIRE o dall'INVALSI [...]
- e) insegnamento ovvero conduzione di laboratori didattici [...]
- g) pubblicazioni di ricerca disciplinare [...]
- h) partecipazione a progetti di sperimentazione [...]
- i) titolo di dottore di ricerca in didattica [...]
- j) attività di ricerca ovvero di insegnamento nelle università [...]
- k) abilitazione scientifica nazionale a professore di I o II fascia [...]
- l) direzione di corsi finalizzati alla formazione di tutor ovvero alla formazione e all'aggiornamento didattico svolti presso le università e le istituzioni AFAM [...]
- m) avere seguito corsi di formazione per il personale scolastico all'estero nell'ambito di programmi comunitari (Long Life Learning Programme, Leonardo Da Vinci, Pestalozzi) e dell'insegnamento con metodo didattico Montessori [...]

- n) incarico di collaboratore del dirigente scolastico in attività di supporto [...]
 o) funzione strumentale, [...]

Titoli valutabili (punti 50 su 100).

Il docente dovrà svolgere un **colloquio con intervista strutturata** allo scopo di saggiare le spinte motivazionali, le capacità di organizzazione, di relazione con i docenti e con le autorità scolastiche e verificare il progetto di lavoro degli aspiranti.

La **TABELLA** con il **numero di docenti** tutor coordinatori per regione a.s. 2023/24

Numero di esoneri complessivi per il personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado da utilizzare per lo svolgimento dei compiti di tutor coordinatore nel percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie – a.s. 2023/24

Regione	Numero posti offerta formativa universitaria	Esoneri totali	Semiesoneri
Abruzzo	696	28	56
Basilicata	485	19	38
Calabria	2.093	83	166
Campania	5.382	213	426
Emilia Romagna	2.213	88	176
Friuli Venezia Giulia	747	30	60
Lazio	4.833	192	384
Liguria	895	35	70
Lombardia	5.268	209	418
Marche	531	21	42
Molise	191	8	16
Piemonte	3.074	122	244
Puglia	3.053	121	242
Sardegna	1.798	71	142
Sicilia	3.380	134	268
Toscana	2.611	103	206
Umbria	460	18	36
Veneto	2.351	93	186
Totale complessivo	40.061	1.588	3.176

REQUISITI tutor dei tirocinanti

Sono docenti confermati in ruolo o, per le istituzioni paritarie, con contratto a tempo indeterminato. Al fine dell'individuazione di tali docenti si dovrà tener conto del requisito di almeno cinque anni di servizio d'insegnamento nonché dei seguenti requisiti

A.1.1. Formazione specifica alla funzione di tutor dei tirocinanti con certificazione [...]

A.1.2. Formazione alla funzione tutoriale con certificazione delle competenze [...]

A.1.3. Esercizio della funzione di supervisore del tirocinio [...]

A.1.4. Esercizio della funzione di docente accogliente [...]

A.1.5. Titolo di perfezionamento all'insegnamento in CLIL [...]

A.1.6. Funzione di tutor o formatore nei percorsi metodologico-didattici innovativi (es. flippedclassroom etc.). (punti 2)

A.1.7. Direzione di corsi finalizzati alla formazione di tutor [...]

A.1.8. Titolo di dottore di ricerca in didattica

A.1.9. Altro titolo di dottore di ricerca

A.1.10. Attività di ricerca ovvero di insegnamento nelle università o nelle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

A.1.11. Abilitazione scientifica nazionale a professore di I o II fascia (per ciascun titolo)

Il comitato per la valutazione del servizio dei docenti svolgerà un colloquio con intervista strutturata allo scopo di saggiare le spinte motivazionali, approfondire i titoli presentati e verificare il progetto di lavoro degli aspiranti.

[Percorsi abilitanti, 4.700 docenti tutor coordinatori per il 2023/24. Ci sarà esonero o semiesonero, i REQUISITI. Decreto e TABELLA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

96/24 Percorsi abilitanti, perché le Università non propongono tutte le classi bandite nel concorso 2024? Come si conseguirà abilitazione

di redazione

Percorsi abilitanti: prosegue a rilento l'attivazione per l'anno accademico 2023/24, tanto che la prima data utile inserita nel DPCM 4 agosto 2023, ossia quel 28 febbraio entro il quale avrebbe dovuto concludersi il corso da 30 CFU per permettere la partecipazione al secondo concorso della fase straordinaria PNRR certamente non è più verosimile. Si è in attesa del decreto del Ministero in cui si indichino, dopo la risposta dell'ANVUR, i percorsi attivabili. Il decreto atteso del Ministero indicherà esclusivamente i corsi attivabili dalle Università nell'anno accademico 2023/24, a partire dai corsi da 60 CFU che hanno la precedenza.

I nostri lettori si chiedono

nei vostri articoli relativi alle Università che attivano i corsi abilitanti, non trovo quelle che svolgeranno i percorsi abilitanti di 30 CFU per le classi di concorso B014-B019... Eppure queste classi di concorso sono state bandite con posti disponibili messe a concorso nello Straordinario TER 2023; Ad es. per la B014 in Lombardia ci sono n. 34, n 16 x il veneto etc.). Forse mi sfugge qualcosa ma non trovo l'Università in cui sono previsti. Grazie e b. Giornata. Vi scrivo per chiedere un'informazione in merito ai percorsi abilitanti. Ieri ero in servizio quando si è svolta la diretta e, nonostante io l'abbia seguita in asincrono, questa domanda non è stata fatta. Ho notato che nella lista delle università che erogheranno i corsi, nel Lazio praticamente nessuna include la cdc AB25, ma solo AB24. Se dovessi vincere il concorso e rientrare nei 20 posti disponibili per AB 25 come farò ad abilitarmi? Essendo i corsi anche in presenza, sarebbe materialmente impossibile andare a seguire le lezioni in un'altra regione! Non dovrebbero assicurare l'erogazione delle cdc per le quali sono previsti dei posti nel bando di concorso?

Grazie mille per aver letto.

Le classi di concorso previste dal concorso DDG n. 2575/2023

Il Ministero dell'istruzione e del Merito, bandendo il concorso per la scuola secondaria, ha messo a disposizione i posti vacanti dalle immissioni in ruolo dell'anno scolastico 2023/24. Le classi di concorso sono quelle previste dall'Allegato 1 al bando. La normativa, il DM n. 205 del 26 ottobre 2023, prevede che il candidato che superi il concorso e si collochi in posizione utile in graduatoria

- sia assunto a tempo determinato
- completi, nel corso dell'anno di prova e formazione, il percorso per conseguire l'abilitazione

Il percorso per conseguire l'abilitazione

Si tratta di percorsi da

- 30 CFU per il candidato che ha partecipato al concorso con il requisito "laurea + 3 anni di servizio"

▪ 36 CFU per il candidato che ha partecipato al concorso con il requisito “laurea + 24 CFU”
Questi due percorsi, come indicato nella [nota MUR del 6 novembre 2023](#), non sono previsti nell’anno accademico 2023/024 ma saranno avviati nell’anno accademico 2024/25.

Il Ministero indicherà alle Università quale offerta formativa sarà necessaria e le Università richiederanno l’accredito per quelle classi di concorso.

Verosimilmente, si tratterà delle classi di concorso presenti nel bando di concorso.

Pertanto, le classi di concorso di interesse non vanno cercate adesso, perché al momento il riferimento è all’anno accademico 2023/24.

N.B. In ogni caso i dati finora diffusi circa la richiesta delle classi di concorso sono da considerarsi provvisori, bisogna attendere il decreto del Ministero che ufficializzerà a breve le classi di concorso autorizzate per Università.

Percorsi da attivare nel 2023/24

I percorsi da attivare saranno dunque

- **Percorso 60 CFU/CFA**
- **Percorso 30 CFU/CFA** per permettere la partecipazione al secondo concorso
- **Percorso 30 CFU/CFA** per docenti per docenti che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l’abilitazione, nei cinque anni precedenti e docenti vincitori del concorso straordinario bis.

Le Università che finora hanno comunicato attraverso una pagina web del sito la loro adesione ai percorsi. [ELENCO IN AGGIORNAMENTO](#)

N.B. I percorsi da 30 CFU per docenti in possesso di abilitazione per altro grado o classe di concorso o specializzazione sostegno sono svincolati dal fabbisogno

Percorsi da attivare nell’anno accademico 2024/25

- **Percorso da 60 CFU/CFA**
- **Percorso da 30 CFU** per i vincitori del concorso che hanno avuto accesso al concorso con tre anni di servizio
- **Percorso da 30 CFU** per docenti che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l’abilitazione, nei cinque anni precedenti e docenti del concorso straordinario bis
- **Percorso da 30 CFU** per i vincitori del concorso che hanno avuto accesso con i 30 CFU e devono completare i restanti 30 CFU
- **Percorso da 36 CFU** per coloro che accedono al concorso con laurea + 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022

Il fabbisogno massimo stimato per i percorsi di cui sopra per l’a.a. 2024/2025 è di circa n. 35.976, fabbisogno che il MIM dettaglierà per classe di concorso e su base regionale.

Ne abbiamo parlato anche nel corso dei nostri question time

[17:43](#) Se dovessi vincere il concorso come ITP, ma nessuna università dovesse attivare il percorso abilitante sulla mia classe di concorso, cosa succede?

E se nel frattempo volessi abilitarmi?

Se da un lato la problematica investe coloro che non trovano la propria classe di concorso richiesta dall’Università in cui vorrebbero frequentare il corso, dall’altra ci sono aspiranti che potrebbero comunque conseguire l’abilitazione nell’anno accademico 2023/24 senza attendere l’esito del concorso.

Si tratta di coloro che “approfitteranno” dell’opportunità di iscriversi ai percorsi abilitanti da 60 CFU

[Percorsi abilitanti, perché le Università non propongono tutte le classi bandite nel concorso 2024? Come si conseguirà abilitazione - Orizzonte Scuola Notizie](#)

97/24 Riforma classi di concorso: accorpamento A01 e A17 fragile, quali le nuove lauree per A12. Parere favorevole del CUN con richiesta modifiche

di redazione

Il CUN, Consiglio Universitario Nazionale, ha espresso parere favorevole in merito al decreto che andrà a riforma le classi di concorso. Tuttavia, il Consiglio esprime alcune osservazioni e propone alcune modifiche. Il CUN ricorda quanto *“negli anni sia stata fortemente auspicata una condivisione di metodi e obiettivi del processo di revisione complessiva, in un’ottica di aggiornamento, semplificazione ed efficacia, delle Classi di concorso e dei relativi criteri di accesso, elementi di assoluta importanza per la formazione dei futuri docenti e, quindi, per l’intero sistema dell’istruzione italiana”*. Pertanto, *“il Consiglio Universitario Nazionale ribadisce la propria disponibilità, sin dall’inizio del prossimo anno, a riprendere la collaborazione per arrivare in tempi brevi ad un risultato pieno, maturo e condiviso sull’intero assetto delle Classi di concorso”*.

Fra le osservazioni del CUN, riportiamo

Nuova Classe A-01 – L’accorpamento della Classe A-01 con la Classe A-17 poggia su base delicata e fragile perché coinvolge campi, funzioni e discipline fra loro molto distanti: ne deriverà, per la scuola, un mancato rapporto fra il ruolo dei docenti e le competenze dimostrate nella selezione. – Nella nota 5, per un equilibrio migliore con la nota 4, crediamo utile inserire CFU conseguiti nel SSD ICAR/17. Ad un tempo, la grande flessibilità introdotta nell’organizzazione dell’istruzione secondaria rende molto debole il rinvio ai singoli diplomi. Proponiamo dunque, per la nota 5, la dizione: con 48 CFU nei SSD ICAR, L-ART, M-FIL di cui: 12 CFU in L-ART/03 o M-FIL/04; 12 CFU in ICAR/17 o L-ART/04; 12 CFU in L-ART/01 o L-ART/02; 12 CFU in L-ART/01 o L-ART/02 o L-ART/04.

Nuova Classe A-12 – È senza dubbio condivisibile, avvertita e diffusa l’esigenza di allargare la base dei titoli di accesso e per la nuova Classe valutiamo positivamente la considerazione della Classe di Laurea LM-64 (Scienze delle Religioni) e della Classe di Laurea LM-78 (Scienze Filosofiche). Ma è difficile capire le ragioni sia per l’esclusione della più organica LM-11 (Conservazione e Restauro dei Beni Culturali) sia per la presenza, nell’elenco dei titoli di accesso, della Classe di Laurea LM-87 (Servizio Sociale e Politiche Sociali), che non offre nella sua definizione in base al DM 270/2004 nessuna delle discipline indicate dalla nota 7: chiediamo dunque il ripristino della Classe di Laurea LM-11, con la nota 7, e l’eliminazione della Classe di Laurea LM-87. Ben più che della Classe di Laurea LM-87, riteniamo utile l’inserimento della Classe di Laurea LM-19 (Media, Comunicazione Digitale e Giornalismo), con la nota 7, anche in base alla richiesta inviata il 7 settembre al Consiglio Universitario Nazionale dal Segretariato Generale del MUR.

– È inevitabile riconoscere che l’accorpamento della Classe A-12 con la Classe A-22 ha provocato un concreto slittamento nel rapporto fra le discipline sul mondo antico e le discipline sul mondo medievale, moderno e contemporaneo: chiediamo che, nella nota 7 e nella nota 8, la dizione ora in vigore per la Classe A-12 e la dizione ora in vigore per la Classe A-22 possano trovare una sintesi quale LANT/02 o 03 e M-STO/01 o 02 o 04.

– Constatiamo la conferma di un mancato equilibrio fra l’ingresso dalla Classe di Laurea LM-39 (Linguistica), con 80 CFU vincolati, e l’ingresso da ogni altra Classe di Laurea, con 84 CFU vincolati: un mancato equilibrio che deriva dalla decurtazione di Linguistica Italiana e delle discipline storiche.

Classe A-20 – Segnaliamo che, ai sensi del DM 147/2021, la denominazione attuale della Classe di Laurea LM-53 è “Ingegneria dei Materiali”, e non “Scienza e Ingegneria dei Materiali” come riportato nella tabella: suggeriamo di utilizzare la dizione LM-53 – Ingegneria dei Materiali (già “LM-53 – Scienza e Ingegneria dei Materiali”).

– Riformulare la nota 3 come segue: “(3) Con 30 CFU nei SSD FIS, di cui almeno 6 CFU in FIS/01”.

– Riformulare la nota 4 come segue: “(4) Con 18 CFU nei SSD FIS, di cui almeno 6 CFU in FIS/01”.

– Aggiungere all’elenco dei titoli di accesso la Classe di Laurea LM Data – Data Science, con la nota 3, e la Classe di Laurea LM Sc. Mat. – Scienze dei materiali, con la nota 3.

Nuova Classe A-22 – Per spagnolo e per inglese, in base ai contenuti didattici nel sistema nazionale, non è possibile dire che i CFU acquisiti nei SSD delle letterature (L-LIN/05, L-LIN/06 e L-LIN/10, L-LIN/11) sono equipollenti ai CFU acquisiti nella lingua corrispondente (L-LIN/07 e L-LIN/12). Sia nella nota 9 sia nella nota 10, chiediamo pertanto di eliminare L-LIN/12 e L-LIN/07 per adottare la formulazione: “... i CFU conseguiti nel SSD L-LIN/10 sono equipollenti ai CFU conseguiti nel SSD L-LIN/11 e i CFU conseguiti nel SSD L-LIN/05 sono equipollenti ai CFU conseguiti nel SSD L-LIN/06”.

Classe A-27 – Riformulare la nota 2 nel modo seguente: “(2) A partire dall’anno 2000/2001, la laurea in ingegneria è titolo di accesso purché il piano di studi seguito abbia compreso i corsi annuali (o due semestrali) di: analisi matematica I, analisi matematica II, geometria o geometria I, due corsi annuali (o quattro semestrali) di fisica generale, due corsi annuali (o quattro semestrali) tra geometria ed algebra o algebra ed elementi di geometria, calcolo delle probabilità, analisi numerica o calcolo numerico”.

– Riformulare la nota 3 come segue: “(3) Con 60 CFU nei SSD MAT e con 30 CFU nei SSD FIS, di cui almeno 6 CFU in FIS/ 01”.

– Riformulare la nota 4 come segue: “(4) Con 30 CFU nei SSD MAT e con 18 CFU nei SSD FIS di cui almeno 6 CFU in FIS/ 01”.

– Assegnare la nota 4 alla Classe di Laurea LM 17 – Fisica e LS 20 – Fisica, alla Classe di Laurea LM-40 – Matematica e LS 45 – Matematica, e alla Classe di Laurea LM 58

– Scienze dell’Universo e LS 66 – Scienze dell’Universo. – Espungere la nota 5.

– Aggiungere all’elenco dei titoli di accesso la Classe di Laurea LM Data – Data Science, con la nota 3, e la Classe di Laurea LM Sc. Mat – Scienze dei Materiali, con la nota 3.

– Espungere la messa ad esaurimento nell’indirizzo: Istituto Tecnico, settore Tecnologico, Agraria, Agroalimentare e Agroindustria Scienze integrate (Fisica) 1° biennio.

Nuova Classe A-30 – Nella nota 2, per un migliore rapporto con l’evoluzione delle discipline riteniamo indispensabile inserire L-ART/08, con la dizione: L-ART/07 o L-ART/08, con almeno 24 CFU in L-ART/07.

Nuova Classe A-48 – Nessuna osservazione

Nuova Classe A-53 – Nella nota 2, per un migliore rapporto con l’evoluzione delle discipline riteniamo indispensabile inserire L-ART/08, con la dizione: L-ART/07 o L-ART/08, con almeno 24 CFU in L-ART/07.

Nuova Classe A-70 – Chiediamo il ripristino della Classe di Laurea LM-11, con la nota 7, l’eliminazione della Classe di Laurea LM-87 e riteniamo utile inserire la Classe di Laurea LM-19 (Media, Comunicazione Digitale e Giornalismo), con la nota 7, anche in base alla richiesta inviata il 7 settembre al Consiglio Universitario Nazionale dal Segretariato Generale del MUR. Vedi osservazioni su nuova Classe A-12. – Per la Classe di Laurea LM-38 aggiungere la nota 7. – Nella nota 7, la riduzione da 96 a 84 dei CFU totali richiesti è a discapito del SSD L-FIL-LET/04, che pur figura nella ex A-70 e nella ex A-72. L’eliminazione non è giustificata: chiediamo il ripristino della nota nella dizione precedente: “almeno 96 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e MSTO di cui 12 L-FIL-LET/10, 12 L-FIL-LET/12, 12 L-LIN/01, 12 L-FIL-LET/04, 12 M-GGR/01, 12 tra L-ANT/02 o 03 e M-STO/01 o 02 o 04, 24 L-LIN/21

Nuova Classe A-71 – Chiediamo il ripristino della Classe di Laurea LM-11, con la nota 7, l’eliminazione della Classe di Laurea LM-87 e riteniamo utile inserire la Classe di Laurea LM-19 (Media, Comunicazione Digitale e Giornalismo), con la nota 7, anche in base alla richiesta inviata il 7 settembre al Consiglio Universitario Nazionale dal Segretariato Generale del MUR. Vedi osservazioni su nuova Classe A-12. – Nella nota 7, dall’indiscutibile necessità di creare spazio al SSD L-LIN/21 per la lingua slovena, deriva in tabella un elenco non chiaro, che ad esempio indica CFU per L-FIL-LET, senza poi prevederli nel successivo schema di SSD: chiediamo il ripristino, fra i requisiti di accesso, di almeno 12 CFU del SSD L-Fil-LET/10 portando a 84 i CFU totali.

IL PARERE

Riforma classi di concorso: gli accorpamenti

Il primo aspetto da tenere in considerazione è che riforma prevede gli **accorpamenti** di alcune classi di concorso presenti sia nella **scuola secondaria di I che di II grado**.

Questi accorpamenti riguarderanno:

A-01 e A-17: fusione di Arte e Disegno con Storia dell'arte.

- **A-12 e A-22:** unione delle Discipline letterarie con Italiano, Storia e Geografia.
- **A-24 e A-25:** integrazione delle Lingue e culture straniere con l'Inglese o seconda lingua comunitaria.
- **A-29 e A-30:** aggregazione di Musica nei diversi gradi di istruzione secondaria.
- **A-48 e A-49:** combinazione delle Scienze motorie e sportive.

Inoltre, per **A028** vengono abbassati i CFU necessari per l'accesso. Per **A061** viene abolita la valutazione dei titoli professionali.

La semplificazione

Per quanto riguarda invece la **tabella B (classi di concorso per accedere ad ITP)** è stata operata una **semplificazione delle classi di concorso e inseriti anche i diplomi di nuovo ordinamento**.

Per la **classe di concorso A12** sono stati ripristinati gli esami di filologia, didattica e grammatica latina. Per quanto riguarda la **conversazione in lingua straniera** è stata riconosciuta la validità di diplomi ottenuti sia in scuole straniere che in Italia, rispettando gli ordinamenti dei Paesi di riferimento. Inoltre, è stato deciso che ogni titolo rilasciato da atenei sia considerato valido ai fini del reclutamento. Per la **A023** l'obiettivo è quello di riconoscere il titolo rilasciato da qualunque Ateneo. Inoltre, la riforma introduce una **modalità di integrazione del proprio curriculum per chi possiede una laurea o un diploma accademico**, richiedendo l'integrazione di studi aggiuntivi per l'accesso alle classi di concorso. **Sarà comunque mantenuta la distinzione per gradi dei ruoli delle classi accorpate (tra cui A-1/A-17) A-12/A-22, A-29-A-30, A-48/A-49) nelle procedure di reclutamento a tempo indeterminato e nell'assegnazione delle supplenze**. Altro aspetto atteso in merito all'accorpamento delle classi di concorso, riguarda il fatto che il decreto ministeriale rimanderà alla **contrattazione collettiva le modalità di gestione dei soprannumerari, ma è stata adesso aggiunta la garanzia che in caso di utilizzo in un grado inferiore si manterrà il diritto alla retribuzione spettante in quello di precedente titolarità. Aggiunta inoltre la laurea specialistica 54/S in pianificazione urbanistica ambientale per l'accesso alle classi A-01** (che con il nuovo decreto comprenderà anche la A-17), A-37 e A-54. Il nuovo testo in fase di pubblicazione prevede anche modifiche per quanto riguarda la **Laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85 bis)** che darà accesso anche alla classe A-23 se accompagnata dalla specifica abilitazione per Italiano L-2 e da tre anni di insegnamento nei percorsi di alfabetizzazione per adulti stranieri.

Infine, previste integrazioni sulla validità della laurea in **Conservazione dei Beni Culturali** oltre al punto fermo chiarito dall'amministrazione, ovvero che solo la **classe A-29 (Musica II grado) sia ad esaurimento e non la A-30 che le riunirà entrambe**.

Novità per gli ITP

Inoltre, si segnala una novità per gli ITP (Insegnanti Tecnico Pratici): **l'allegato B prevede tre modalità diverse per acquisire i requisiti per l'insegnamento**.

Nello specifico, si segnala che in alcuni indirizzi di studio dell'istruzione professionale si far riferimento ai codici ATECO, in altre classi di concorso invece è specificato come requisito un numero minimo di ore che devono essere svolte nel piano degli studi (ad esempio la B-19, B-20, B-21) e in altre ancora si individua come requisito, per chi ha il titolo di studio nell'indirizzo "Servizi commerciali", la declinazione percorso specifico nell'ambito della comunicazione visiva e pubblicitaria, attestato nel proprio Curriculum dello studente (ad esempio B-22, B-27, B-28). Il CSPI considera necessario prevedere criteri nazionali omogenei. [IDETTAGLI](#)

Riforma classi di concorso: accorpamento A01 e A17 fragile, quali le nuove lauree per A12. Parere favorevole del CUN con richiesta modifiche - Orizzonte Scuola Notizie

98/24 Docenti STEM: integrazione requisiti di accesso per le classi A-26 Matematica e A-28 Matematica e Scienze. Decreto in Gazzetta Ufficiale

di redazione

Il decreto ministeriale che integra i requisiti di accesso per le classi di concorso A26 Matematica e A28 Matematica e Scienze è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

DECRETO

Si tratta di un provvedimento che attua quanto contenuto nel DL 36 del 30 aprile 2022, convertito nella Legge 79 del 29 giugno 2022, volta ad ampliare la platea di aspiranti che possono accedere alle classi di concorso A-26 e A-28. Si tratta di due tra le classi di concorso, in cui **vi è maggior fabbisogno di docenti**, sia per le assunzioni di ruolo, sia per la copertura del personale assente temporaneamente. Il decreto ha lo scopo di **garantire la maggiore copertura di docenti** nelle discipline scientifiche attraverso la modifica e integrazione dei titoli di accesso alle classi di concorso di Matematica e Matematica e Scienze.

Il provvedimento entra in vigore dal 16 gennaio con diversi mesi di ritardo rispetto alla tabella di marcia prevista.

Requisiti di accesso

- Gli esami e i CFU richiesti dal presente provvedimento possono essere conseguiti tramite corsi di laurea (di primo livello, magistrale, specialistica o di vecchio ordinamento) e tramite singoli insegnamenti universitari. Non sono computabili i CFU conseguiti tramite la tesi di laurea.
- Ai fini dell'integrazione del piano di studi, per gli esami all'interno dei corsi di laurea secondo il vecchio ordinamento, un'annualità corrisponde a esami di nuovo ordinamento per un totale di 12 CFU, e ciascun esame semestrale corrisponde a esami di nuovo ordinamento per un totale di 6 CFU. Tali esami di nuovo ordinamento devono essere sostenuti negli SSD corrispondenti alle discipline richieste.

Equiparazione titoli di studio

- **Riconoscimento reciproco:** Per le lauree magistrali specificate nella Tabella A, sono riconosciute equivalenti la laurea specialistica e quella di vecchio ordinamento, secondo le equiparazioni del decreto del 9 luglio 2009.
- **Certificazioni da atenei:** In caso di corrispondenza multipla di lauree vecchio ordinamento con lauree specialistiche o magistrali, gli Atenei rilasceranno certificati attestanti l'equiparazione per i titolari di tali lauree.

Salvaguardia dei diritti

- Il decreto salvaguarda i diritti di partecipazione a procedure concorsuali, percorsi abilitanti e specializzazioni, nonché l'accesso alle graduatorie per supplenze per coloro che detengono titoli di studio validi secondo il decreto del 14 febbraio 2016, n. 19 e successive modifiche e integrazioni.

La tabella A

La tabella A individua per le classi di concorso A26 e A28 gli insegnamenti relativi e i titoli necessari per l'accesso a queste classi di concorso

- [Scarica la tabella](#)

[Docenti STEM, integrazione requisiti di accesso per le classi A-26 Matematica e A-28 Matematica e Scienze. DECRETO in Gazzetta Ufficiale - Orizzonte Scuola Notizie](#)

99/24 Docenti STEM A26 e A28: restano validi i titoli di studio conseguiti con la precedente normativa

di redazione

Nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio è stato pubblicato il decreto ministeriale che integra i requisiti di accesso per le classi di concorso A26 Matematica e A28 Matematica e Scienze.

Il provvedimento, [come spiegato in precedenza](#), provvede ad attuare quanto contenuto nel DL 36 del 30 aprile 2022, convertito nella Legge 79 del 29 giugno 2022, volta ad ampliare la platea di aspiranti che possono accedere alle classi di concorso A-26 e A-28.

Si tratta di due tra le classi di concorso, in cui vi è **maggior fabbisogno di docenti**, sia per le assunzioni di ruolo, sia per la copertura del personale assente temporaneamente.

Il decreto ha lo scopo di **garantire la maggiore copertura di docenti** nelle discipline scientifiche attraverso la modifica e integrazione dei titoli di accesso alle classi di concorso di Matematica e Matematica e Scienze.

C'è da evidenziare che un aspetto molto importante: rimangono validi i titoli conseguiti in base al DPR 19/2016.

L'articolo 5 del decreto pubblicato in Gazzetta, specifica infatti: *“sono fatti salvi i diritti di partecipazione alle procedure concorsuali, ai percorsi abilitanti e ai percorsi di specializzazione sul sostegno, nonché i diritti di accesso alle graduatorie per il conferimento delle supplenze di coloro che, all'entrata in vigore del presente decreto, sono in possesso di titoli di studio validi per l'accesso alle classi di concorso ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, come modificato e integrato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259”*.

Requisiti di accesso alle nuove classi di concorso A26 – 28

- Gli esami e i CFU richiesti dal presente provvedimento possono essere conseguiti tramite corsi di laurea (di primo livello, magistrale, specialistica o di vecchio ordinamento) e tramite singoli insegnamenti universitari. Non sono computabili i CFU conseguiti tramite la tesi di laurea.
- Ai fini dell'integrazione del piano di studi, per gli esami all'interno dei corsi di laurea secondo il vecchio ordinamento, un'annualità corrisponde a esami di nuovo ordinamento per un totale di 12 CFU, e ciascun esame semestrale corrisponde a esami di nuovo ordinamento per un totale di 6 CFU. Tali esami di nuovo ordinamento devono essere sostenuti negli SSD corrispondenti alle discipline richieste.

Equiparazione titoli di studio

- **Riconoscimento reciproco:** Per le lauree magistrali specificate nella Tabella A, sono riconosciute equivalenti la laurea specialistica e quella di vecchio ordinamento, secondo le equiparazioni del decreto del 9 luglio 2009.
- **Certificazioni da atenei:** In caso di corrispondenza multipla di lauree vecchio ordinamento con lauree specialistiche o magistrali, gli Atenei rilasceranno certificati attestanti l'equiparazione per i titolari di tali lauree.

La tabella A

La tabella A individua per le classi di concorso A26 e A28 gli insegnamenti relativi e i titoli necessari per l'accesso a queste classi di concorso

- [Scarica la tabella](#)
- [DECRETO](#)

[Docenti STEM A26 e A28, restano validi i titoli di studio conseguiti con la precedente normativa - Orizzonte Scuola Notizie](#)

100/24 Percorsi abilitanti: saranno aperti anche ai docenti delle scuole paritarie

I percorsi abilitanti, i cui bandi dovrebbero essere pubblicati entro fine gennaio, saranno aperti anche ai docenti delle scuole paritarie.

Di *Sabrina Maestri* 16 Gennaio 2024

Entro il 22 gennaio dovrebbe essere pubblicato il decreto ministeriale di accreditamento dei nuovi percorsi abilitanti. A quel punto università e istituzioni AFAM [potranno procedere con i bandi](#). Insomma, dovremmo essere agli sgoccioli per vedere finalmente partire la nuova procedura di abilitazione rivolta ai docenti della scuola secondaria. Un passo avanti è sicuramente rappresentato dall'apertura di questi percorsi **anche ai docenti delle scuole paritarie**. Di seguito i dettagli.

L'abilitazione serve anche ai docenti delle scuole paritarie

La questione dei percorsi abilitanti e degli insegnanti delle scuole paritarie è stata affrontata anche dall'esperta di normativa scolastica Sonia Cannas in occasione del Question Time di *Orizzonte Scuola* del 15 gennaio, la quale ha precisato: *“L'abilitazione serve anche per le paritarie, per entrare in ruolo in una scuola paritaria. Perché le paritarie e le statali devono seguire la normativa di base e di conseguenza possono assumere a tempo indeterminato solo i docenti abilitati. Diversamente possono assumere solamente con supplenze.”*

Percorsi abilitanti che saranno attivati nell'anno accademico 2023/24

I percorsi da attivare per l'attuale anno accademico sono:

- **Percorso 60 CFU/CFA;**
- Percorso 30 CFU/CFA, da concludere entro il 28 febbraio 2024, **per permettere la partecipazione al secondo concorso;**
- Percorso 30 CFU/CFA per docenti per docenti che hanno svolto **servizio presso le istituzioni scolastiche statali o paritarie per almeno tre anni**, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, nei cinque anni precedenti e docenti vincitori del concorso straordinario bis.

Percorsi che saranno attivati nell'anno accademico 2024/25

Quanto invece ai percorsi abilitanti che saranno attivati all'anno accademico 2024/25 troviamo:

- **Percorso da 60 CFU/CFA;**
- Percorso da 30 CFU per i **vincitori del concorso** che hanno avuto accesso al concorso con tre anni di servizio;
- Percorso da 30 CFU per docenti che hanno **svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o paritarie per almeno tre anni**, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, nei cinque anni precedenti e docenti del concorso straordinario bis;
- Percorso da 30 CFU per i vincitori del concorso che hanno avuto accesso con i 30 CFU e **devono completare i restanti 30 CFU;**
- **Percorso da 36 CFU** per coloro che accedono al concorso con laurea + 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022

[**Percorsi abilitanti, saranno aperti anche ai docenti delle scuole paritarie - ScuolaInforma**](#)

101/24 Liceo del made in Italy: a chi si adatta, cosa s'impara, cosa si fa dopo il diploma. La presentazione del Ministero

di *Ilenia Culurgioni*

Sulla piattaforma Unica una sezione dedicata al liceo del made in Italy, in cui viene presentato il nuovo indirizzo di studi, previsto dalla legge dalla legge 27 dicembre 2023, n. 206. Le richieste di

attivazione da parte delle scuole scadono oggi 18 gennaio. Le iscrizioni degli studenti sono possibili dal 23 gennaio.

Cos'è il liceo del made in Italy

Il liceo del made in Italy consente di approfondire lo studio dell'economia e del diritto, dedicando anche attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali e all'analisi degli scenari storici, geografici, artistici e culturali che sono alla base del tessuto produttivo del nostro Paese. Gli studenti potranno così conoscere l'evoluzione storica e industriale dei settori produttivi del made in Italy e acquisire competenze e conoscenze relative alla gestione d'impresa, alle strategie di mercato, allo sviluppo dei processi produttivi e organizzativi delle imprese del made in Italy.

Il nuovo liceo è adatto a chi:

- è interessato a conoscere l'origine e le caratteristiche delle eccellenze italiane, la creatività e l'imprenditorialità che caratterizzano la produzione made in Italy;
- vuole scoprire le caratteristiche di qualità e di eccellenza che rendono celebre in tutto il mondo il brand Italia;
- vuole possedere una cultura completa, che abbracci tanto le discipline umanistiche quanto le materie STEM, con una particolare attenzione al mondo dell'impresa.

S'impara a:

- conoscere i concetti e i metodi dell'economia e del diritto, scoprendo quali sono le competenze imprenditoriali necessarie per valorizzare la produzione del made in Italy;
- padroneggiare principi, metodi e strumenti per la gestione di un'impresa e tecniche e strategie di mercato; comunicare in due lingue straniere moderne, per muoversi agevolmente in un mondo globalizzato.

Cosa fare dopo il diploma:

- Università: per scegliere la più idonea alle proprie caratteristiche visitare il sito www.university.it;
- AFAM – Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica: per scegliere il percorso formativo più idoneo alle proprie attitudini tra 4 differenti indirizzi di studio visitare il sito www.university.it;
- Istituti universitari a ordinamento speciale: per scoprire i percorsi formativi universitari altamente specialistici dove è possibile accedere per merito e dopo aver superato un esame di ammissione vedere [Istituti universitari a ordinamento speciale](#);
- ITS Academy – Istituti Tecnologici Superiori: per scegliere come formarsi con percorsi biennali o triennali per diventare un tecnico specializzato in una delle 6 aree tecnologiche attive vedere sistemait.istruzione.gov.it/portaleitsacademy;
- Scuole superiori per mediatori linguistici (S.S.M.L.): per scoprire come approfondire lo studio delle lingue presso le Scuole superiori per mediatori linguistici (S.S.M.L.) vedere www.university.it/ssml.

Quadro orario e materie

Il quadro orario completo degli insegnamenti per il terzo, quarto e quinto anno è in fase di definizione.

Per il primo biennio (primo e secondo anno):

Lingua e letteratura italiana: 132

Storia e Geografia: 99

Diritto: 99

Economia politica: 99

Lingua e cultura straniera 1: 99

Lingua e cultura straniera 2: 66
Matematica*: 99
Scienze naturali**: 66
Scienze motorie e sportive: 66
Storia dell'arte: 33
Religione cattolica o Attività alternative: 33
Totale ore: 891
* con Informatica
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il quadro orario completo degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento verrà definito con uno specifico regolamento.

- [La sezione su Unica](#)
- [Richieste attivazione scuole entro oggi](#)

[Liceo del made in Italy: a chi si adatta, cosa s'impara, cosa si fa dopo il diploma. La presentazione del Ministero - Orizzonte Scuola Notizie](#)

102/24 Liceo del made in Italy: saranno 120 gli indirizzi attivati dal 2024-25. Frassinetti: "Risultato più che soddisfacente". Iscrizioni dal 23 gennaio

di redazione

“Ritengo che aver raggiunto il risultato dell’attivazione di 120 indirizzi di Liceo del Made in Italy sia più che soddisfacente, questo in considerazione anche del poco tempo a disposizione”. Così Paola Frassinetti, Sottosegretario all’Istruzione ed al Merito, anticipa i numeri sul discusso nuovo liceo del made in Italy, previsto dalla legge 27 dicembre 2023, n. 206

“Un risultato che è frutto del grande lavoro del Ministero dell’Istruzione e del Merito che, in raccordo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha effettuato un importante lavoro istruttorio inviando tempestivamente le circolari alle scuole ed effettuando inoltre un’azione di monitoraggio e confronto continuo con i territori, favorendo questo risultato, per cui ringrazio anche il Ministro Valditara per il suo impegno. Le potenzialità del made in Italy sono straordinarie e imparare a comprenderle è una prospettiva importante per il futuro dei nostri giovani, il mio incoraggiamento va a tutti gli istituti che hanno accolto questa novità e sono sicura che sarà un’offerta formativa che si andrà ad ampliare nel tempo” aggiunge Frassinetti.

In Puglia hanno chiesto l’attivazione 9 scuole, lo fa sapere [l’USR](#), in [Veneto](#) tre scuole.

Le scuole avevano tempo fino a ieri 18 gennaio per chiedere l’attivazione del nuovo indirizzo di studi. Per richiedere il liceo del made in Italy era necessario che il liceo delle scienze umane avesse l’indirizzo economico sociale e che la classe prima del nuovo liceo non aumentasse il numero complessivo delle classi presenti.

Il liceo del made in Italy consente di approfondire lo studio dell’economia e del diritto, dedicando anche attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali e all’analisi degli scenari storici, geografici, artistici e culturali che sono alla base del tessuto produttivo del nostro Paese. Gli studenti potranno così conoscere l’evoluzione storica e industriale dei settori produttivi del made in Italy e acquisire competenze e conoscenze relative alla gestione d’impresa, alle strategie di mercato, allo sviluppo dei processi produttivi e organizzativi delle imprese del made in Italy.

- [Liceo del made in Italy: a chi si adatta, cosa s'impara, cosa si fa dopo il diploma. La presentazione del Ministero](#)

Le iscrizioni sono aperte su Unica dal 23 gennaio e scadono il 10 febbraio 2024.

[Liceo del made in Italy, saranno 120 gli indirizzi attivati dal 2024-25. Frassinetti: "Risultato più che soddisfacente". Iscrizioni dal 23 gennaio - Orizzonte Scuola Notizie](#)

103/24 Iscrizioni 2024/25, criteri per gestione domande in eccedenza. Quali sono e come vanno definiti

di redazione

In vista delle prossime iscrizioni alle scuole di tutti i gradi di istruzione, vediamo quali criteri vanno definiti per gestire eventuali domande in eccedenza.

Domande online e cartacee

Le domande di iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado si presentano **dalle ore 8.00 del 18 gennaio alle ore 20.00 del 10 febbraio 2024**, come leggiamo nella relativa [nota MIM del 12 dicembre 2023](#).

Si presentano in modalità online le domande di iscrizione:

- alle classi iniziali della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado statale;
- anche ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in regime di sussidiarietà dagli istituti professionali, nonché dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni che, su base volontaria, aderiscono al procedimento di iscrizione on line;
- alle sole scuole paritarie che decidono facoltativamente di aderire alla modalità telematica.

Si presentano in modalità cartacea le domande di iscrizione:

- alle sezioni della scuola dell'infanzia;
- alle scuole della Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- alle classi terze dei licei artistici e degli istituti tecnici;
- alla terza classe dei percorsi dell'istruzione tecnica – indirizzo Trasporti e Logistica, percorso sperimentale Conduzione del mezzo navale / Conduzione di apparati e impianti elettronici di bordo (CAIM/CAIE);
- al percorso di specializzazione per “Enotecnico” degli istituti tecnici del settore tecnologico a indirizzo “Agraria, agroalimentare e agroindustria”, articolazione “Viticoltura ed enologia”;
- ai percorsi di istruzione per gli adulti, ivi compresi quelli attivati presso gli istituti di prevenzione e pena;
- agli alunni/studenti in fase di preadozione, per i quali l'iscrizione è effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta.

Le **domande online** si presentano tramite il punto unico di accesso alle medesime, ossia tramite la [Piattaforma Unica](#), ove sono inoltre presenti specifiche sezioni per accompagnare le famiglie e gli studenti della *scuola secondaria di primo grado nella scelta del percorso formativo e professionale successivo (“Il tuo percorso”), in relazione alle competenze e aspirazioni (“E-Portfolio” e “Docente tutor”), nonché all’offerta formativa (“Guida alla scelta”) e agli sbocchi professionali del territorio di riferimento (“Statistiche su istruzione e lavoro”)*.

Domande in eccedenza: chi fa che cosa

Le domande in eccedenza vanno gestite dalle scuole, in particolare gli attori coinvolti sono il dirigente scolastico e il Consiglio di Istituto, che hanno al riguardo dei compiti ben precisi.

▪ Dirigente scolastico

Individua il numero massimo di iscrizioni accoglibili, sulla base delle risorse in organico, nonché del numero e della capienza delle aule e degli spazi disponibili.

Supporta la famiglia nel caso in cui la scuola diretta sia l'ultima, che tratta la domanda, e non può accoglierla per mancata disponibilità di posti.

▪ **Consiglio di Istituto**

Prima dell'acquisizione delle iscrizioni, delibera i criteri di precedenza nell'ammissione delle domande di iscrizione. La delibera è pubblicata all'albo, sul sito web della scuola e, per le iscrizioni online, in apposita sezione del modulo di iscrizione personalizzato dall'istituzione scolastica.

Quali criteri

Il Ministero, ferma restando l'autonomia delle scuole, indica che i criteri di precedenza nell'ammissione delle domande di iscrizione devono rispondere a principi di ragionevolezza, fornendo anche alcuni esempi. In particolare, il Ministero ricorda quale criterio di precedenza va seguito e ne suggerisce altri:

- provenienza dalle scuole primarie dello stesso istituto comprensivo (da seguire); il MIM invita le scuole ad esplicitare nella delibera del Consiglio di istituto anche tale criterio;
- vicinanza della residenza dell'alunno/studente alla scuola (suggerito);
- particolari impegni lavorativi dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale (suggerito);
- estrazione a sorte come *extrema ratio*.

Non va, invece, deliberato quale criterio di precedenza nell'ammissione delle domande di iscrizione la *data di invio delle stesse*. Il MIM suggerisce, inoltre, di evitare *l'esito di eventuali test di valutazione* quale criterio di precedenza.

Infine, considerata la frequenza con cui si trattano domande di iscrizione nel corso dell'anno scolastico, (frequenza dovuta ai trasferimenti della famiglia dell'alunno e/o a eventuali cambi di percorso di studio o indirizzo tra un anno scolastico e l'altro), il Ministero indica l'opportunità di prendere in considerazione tale casistica e quindi che il Consiglio di Istituto deliberi i relativi criteri di precedenza. Nella definizione di tali criteri, si devono tenere in particolare considerazione le situazioni emergenziali e quelle legate a trasferimenti per esigenze di servizio di particolari categorie, che spesso vengono disposti con preavvisi molto brevi.

Trattamento domande in eccedenza

Nel medesimo paragrafo dedicato ai criteri di precedenza nell'accoglimento delle domande di iscrizione, il MIM fornisce indicazioni sul trattamento delle domande in eccedenza da parte dell'ultima scuola che tratta la domanda. Nello specifico:

- la scuola, indicata nel modulo di iscrizione come seconda o terza scelta, deve trattare con priorità (e quindi dare precedenza) le domande pervenute come prima scelta entro i previsti termini, ossia entro il 10 febbraio 2024 (com'è noto, infatti, è possibile indicare nel modulo di iscrizione una seconda o terza scuola cui indirizzare la domanda, nel caso in cui l'istituzione scolastica scelta per prima non abbia disponibilità di posti);
- l'ultima scuola che tratta la domanda, se impossibilitata ad accoglierla (per mancanza di posti), deve affiancare la famiglia nell'individuazione di una diversa istituzione scolastica idonea e accertarsi dell'avvenuta iscrizione dell'alunno;
- gli ATP, nell'ambito dell'individuazione suddetta, supportano i dirigenti scolastici, *interessandosi direttamente di eventuali casi particolari*, in riferimento alla collocazione territoriale delle scuole (soprattutto per quanto riguarda il primo ciclo di istruzione) e/o di specifici indirizzi di studio per il secondo ciclo.

Il MIM evidenzia, infine, l'importanza del supporto alla famiglia, al fine di individuare una scuola in grado di accogliere l'iscrizione. Ciò, scrive sempre il Ministero, *assume un rilievo ancora maggiore per gli alunni/studenti in età dell'obbligo alla luce dell'art. 12 del DL n. 123/2023 (convertito in L. 159/2023) legge 13 novembre 2023, n. 159, concernente il rafforzamento delle misure relative al rispetto dell'obbligo di istruzione*.

Il supporto succitato, la cui responsabilità ricade su scuole e ATP, va fornito anche in caso di impossibilità di accoglimento di domande di iscrizione in corso d'anno (impossibilità dovuta a mancanza di posti).

- [Iscrizioni scuola 2024-25, al via dal 18 gennaio, c'è tempo fino al 10 febbraio: nota ministeriale con tutte le info \[scarica PDF\]](#)
- [Iscrizioni 2024/25: scuole possono personalizzare il modulo con informazioni aggiuntive, ma pertinenti. Non si può chiedere professione dei genitori](#)
- [Iscrizioni scuola 2024/25 sulla piattaforma Unica, novità. Ecco la pagina con le informazioni e dove inoltrare la domanda](#)
- [Tutto sulle iscrizioni](#)

[Iscrizioni 2024/25, criteri per gestione domande in eccedenza. Quali sono e come vanno definiti \(orizzontescuola.it\)](#)

104/24 Speciale iscrizioni scuola 2024-25: domande dal 18 gennaio al 10 febbraio. Novità, come presentare l'istanza. Tutte le info

di redazione

Dalle ore 8 del 18 gennaio alle ore 20 del 10 febbraio 2024 sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 2024-25. Novità di quest'anno è l'iscrizione sulla piattaforma ministeriale Unica. Dal 2024-25 attivi anche i nuovi percorsi del liceo del made in Italy e i percorsi quadriennali della filiera tecnologico-professionale.

Le date

Tutte le regioni, ad esclusione delle province di Trento e Bolzano e della Valle d'Aosta, **dalle ore 8 del 18 gennaio alle ore 20 del 10 febbraio 2024**.

Liceo del made in Italy

Dal 23 gennaio sulla piattaforma Unica. [Nota](#)

Piano di studi: nel primo biennio, gli studenti affronteranno 891 ore di insegnamento, distribuite tra materie come lingua e letteratura italiana (132 ore), storia e geografia, diritto, economia politica, due lingue straniere, matematica con informatica, scienze naturali, scienze motorie e sportive, storia dell'arte, e religione cattolica o attività alternative.

Valle d'Aosta

Iscrizioni online dalle ore 10.00 dell'8 gennaio 2024 alle ore 20.00 del 2 febbraio 2024. [Dettagli](#)

Provincia Bolzano

Iscrizioni alle scuole dell'infanzia online dall'8 al 16 gennaio. [Dettagli](#)

Scuola primaria dal 10 al 24 gennaio. [Dettagli](#)

Scuola secondaria I grado: l'iscrizione alla prima classe della scuola secondaria di I grado dello stesso Istituto comprensivo frequentato è disposta d'ufficio. [Dettagli](#)

Scuola secondaria II grado: dal 15 gennaio al 15 febbraio. [Dettagli](#)

Provincia Trento

Dalle ore 8 dell'8 gennaio alle ore 20 del 10 febbraio iscrizioni online alle scuole di ogni ordine e grado. [Dettagli](#)

Dove iscriversi

Le iscrizioni si effettuano **online sulla [piattaforma Unica](#)**. Le iscrizioni on line sono obbligatorie per le classi prime delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado statali e facoltative per le scuole paritarie. Riguardano anche i corsi di istruzione e formazione dei Centri di Formazione Professionale regionali di Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto.

[GUIDA MINISTERO](#)

Come si accede al modulo di domanda per l'iscrizione online?

Accedi a Unica con il tuo profilo Genitore e dal menu principale seleziona prima la voce “Servizi” e poi “Gestione iscrizioni”. Se non hai ancora un profilo su Unica, dopo l’accesso con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o eIDAS (electronic Identification Authentication and Signature) troverai un collegamento diretto per le iscrizioni. Se invece hai già un profilo su Unica, ma non come genitore, accedi alla tua Homepage e troverai un avviso in pagina con un collegamento diretto per accedere al servizio

[Tutte le FAQ su Unica](#)

Sono escluse dalla modalità telematica le iscrizioni relative:

- alle sezioni della scuola dell’infanzia;
- alle scuole della Valle d’Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano (sopra i dettagli);
- alle classi terze dei licei artistici e degli istituti tecnici;
- alla terza classe dei percorsi dell’istruzione tecnica – indirizzo Trasporti e Logistica, percorso sperimentale Conduzione del mezzo navale / Conduzione di apparati e impianti elettronici di bordo (CAIM/CAIE);
- al percorso di specializzazione per “Enotecnico” degli istituti tecnici del settore tecnologico a indirizzo “Agraria, agroalimentare e agroindustria”, articolazione “Viticultura ed enologia”;
- ai percorsi di istruzione per gli adulti, ivi compresi quelli attivati presso gli istituti di prevenzione e pena;
- agli alunni/studenti in fase di preadozione, per i quali l’iscrizione è effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso l’istituzione scolastica prescelta

Obbligo istruzione

L’obbligo decennale di istruzione, che riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni, si assolve, dopo l’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, attraverso una delle modalità ricordate nella circolare. Per l’anno scolastico 2024-25 si evidenzia l’**inasprimento delle sanzioni** per chi non rispetta l’obbligo: [Obbligo di istruzione, fino al carcere per i genitori che non vi provvedono: novità iscrizioni a.s. 2024-25](#)

[Approfondimento sull’istruzione parentale](#)

Sperimentazione tecnologica-professionale

La sperimentazione prevede il 4+2: l’attivazione di percorsi quadriennali sperimentali di istruzione tecnica e/o professionale, di percorsi per il conseguimento del diploma professionale di IeFP, coerenti o affini con la filiera di riferimento, e di percorsi biennali di istruzione tecnologica superiore.

Le scuole hanno potuto presentare candidatura entro il 12 gennaio. Per approfondire le [FAQ del Ministero](#)

Obbligo vaccinale

L’obbligo vaccinale per i minori di età compresa tra zero e sedici anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati è stato introdotto dal DL n. 73/2017, convertito in legge n. 119/2017, richiamati nell’annuale nota sulle iscrizioni. [Iscrizioni 2024/25, obbligo vaccinale e compiti scuole. Sanzioni: decadenza iscrizione all’infanzia](#)

Studenti adottati

Novità anche per gli studenti adottati per l’adeguamento alle “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni adottati” aggiornate. [Le indicazioni relative alle adozioni nazionali e internazionali](#)

Studenti con disabilità e DSA

Le iscrizioni di alunni/studenti con disabilità effettuate nella modalità on line sono perfezionate con la presentazione alla scuola prescelta della certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza,

comprensiva della diagnosi funzionale. [Iscrizioni scuola alunni e studenti con disabilità: tutto quello che c'è da sapere](#)

Le iscrizioni di alunni/studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), effettuate nella modalità on line, devono contenere, con la presentazione alla scuola prescelta, la relativa diagnosi, rilasciata ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 sul rilascio delle certificazioni. [Iscrizioni scuola, le indicazioni per alunni e studenti con DSA](#)

Religione cattolica

Al momento della presentazione della domanda bisogna scegliere di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta di attività alternative, che riguarda esclusivamente coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, è operata, all'interno di ciascuna scuola, attraverso un'apposita funzionalità della pagina dedicata alle iscrizioni on line all'interno della piattaforma Unica accessibile ai genitori o agli esercenti la responsabilità genitoriale dal 31 maggio al 1° luglio 2024.

[Iscrizioni scuola 2024/2025, scelta della religione cattolica: tutte le info utili](#)

Iscrizioni in eccedenza

Le domande in eccedenza vanno gestite dalle scuole, in particolare gli attori coinvolti sono il dirigente scolastico e il Consiglio di Istituto, che hanno al riguardo dei compiti ben precisi. Il Ministero, ferma restando l'autonomia delle scuole, indica che i criteri di precedenza nell'ammissione delle domande di iscrizione devono rispondere a principi di ragionevolezza, fornendo anche alcuni esempi. [Iscrizioni 2024/25, criteri per gestione domande in eccedenza. Quali sono e come vanno definiti](#)

Percorsi a indirizzo musicale

Dal 1° settembre 2023 è entrato in vigore il decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 con il quale sono stati disciplinati i nuovi percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado. La loro attivazione da parte delle scuole è subordinata all'autorizzazione da parte degli Uffici scolastici regionali e all'assegnazione alla scuola del relativo organico. [Iscrizioni 2024-25 scuole secondarie I grado a indirizzo musicale: come funziona. Si svolge la prova orientativo – attitudinale](#)

Come orientarsi

Sulla piattaforma Unica una sezione dedicata alle statistiche sui percorsi di studio e sull'accesso al mondo del lavoro per orientare le scelte degli studenti.

[Percorsi di studio e accesso al lavoro: scelte diplomati, professioni più richieste.](#)

Tasse scolastiche

[I contributi scolastici delle famiglie sono volontari e distinti dalle tasse scolastiche](#) che, al contrario, sono obbligatorie.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 maggio 1990, gli importi delle tasse scolastiche, convertiti in euro, sono:

- tassa di iscrizione: € 6,04;
- tassa di frequenza: € 15,13;
- tassa per esami di idoneità, integrativi, di licenza, di maturità e di abilitazione: € 12,09;
- tassa di rilascio dei relativi diplomi: € 15,13.

Normativa

[NOTA Ministero](#)

E allegati:

- [ALLEGATO A – SCHEDE DOMANDA DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA](#)
- [ALLEGATI 1 – LICEI](#)
- [ALLEGATO 2 – ISTITUTI TECNICI](#)
- [ALLEGATO 3 – ISTITUTI PROFESSIONALI](#)
- [ALLEGATO SCHEDE B – MODULO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCEGLIERE SE AVVALERSI O NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA](#)
- [ALLEGATO SCHEDE C – MODULO INTEGRATIVO PER LE SCELTE DEGLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA](#)

[Speciale iscrizioni scuola 2024-25: domande dal 18 gennaio al 10 febbraio. Novità, come presentare l'istanza. Tutte le info - Orizzonte Scuola Notizie](#)

105/24 Iscrizioni scuola 2024-25 al via dal 18 gennaio: come e dove presentare la domanda. Guida PDF Ministero

di redazione

Dalle ore 8 del 18 gennaio (dal 23 per il liceo del made in Italy) e fino alle ore 20 del 10 febbraio 2024 sarà possibile presentare domanda di iscrizione all'anno scolastico 2024-25. Le istanze si presentano sul portale ministeriale Unica, tranne per l'infanzia che rimane cartacea. Le modalità cambiano anche per le province autonome di Trento e Bolzano e la regione Valle d'Aosta. Su Unica una guida del Ministero in formato PDF con tutti i passaggi per presentare correttamente la domanda.

[GUIDA PDF](#)

Accesso

Per accedere a Unica vai all'indirizzo unica.istruzione.gov.it e seleziona la voce "Accedi" nella testata.

Puoi accedere alla piattaforma attraverso più metodi di autenticazione:

- identità digitale SPID
- Carta d'Identità Elettronica (CIE)
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS)
- identità digitale rilasciata da un altro Paese europeo (eIDAS)

Se utilizzi Unica con **profili diversi**, ad esempio come docente oltre che genitore, per utilizzare il servizio Iscrizioni on line dovrai **scegliere il profilo Genitore**.

Se non hai ancora un profilo su Unica, puoi comunque accedere a tutte le funzionalità del servizio di iscrizioni tramite un collegamento specifico dopo l'autenticazione con la tua identità digitale.

Il servizio è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni, compresi il sabato e la domenica.

Da Unica puoi gestire le iscrizioni on line al primo anno nelle scuole primarie e secondarie e ai percorsi IeFP erogati dai Centri di Formazione Professionali (CFP) delle regioni che hanno aderito al servizio.

Sono escluse da questa procedura le iscrizioni relative:

- alle sezioni della scuola dell'infanzia;
- alle scuole militari;
- alle scuole della Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- alle classi terze dei licei artistici e degli istituti tecnici;
- al percorso di specializzazione per "Enotecnico" degli istituti tecnici del settore tecnologico a indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria", articolazione "Viticoltura ed enologia";

- ai percorsi di istruzione per gli adulti;
- agli alunni/studenti in fase di preadozione, per i quali l'iscrizione è effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta.

Compilare la domanda

Le sezioni della domanda sono:

1. dati dell'alunno;
2. dati della famiglia;
3. dati della scuola;
4. conclusione, che rappresenta l'ultimo passaggio per eseguire l'inoltro della domanda.

The screenshot shows the 'Unica ISCRIZIONE on line' web interface. At the top, there is a navigation bar with the logo, the text 'Ministero dell'Istruzione e del Merito', and user information 'Italiano', 'Aggiorna i tuoi dati', and 'Paolo Michellini'. Below this is a progress indicator with four steps: 1. Dati alunno (active), 2. Dati famiglia, 3. Dati scuola, and 4. Conclusione. The main content area is titled 'Dati anagrafici alunno' and contains several input fields: 'Codice fiscale *' with the value 'MICHDN78112F839T' and a 'Recupera dati' button; a checkbox for 'Selezionare in caso di alunno/e con cittadinanza non italiana senza codice fiscale'; 'Cognome *' (Michellini) and 'Nome *' (Diana); 'Data di Nascita *' (12/02/2011) with a calendar icon; 'Sesso *' with radio buttons for 'Maschio' and 'Femmina'; 'Cittadinanza *' (ITALIA) with a dropdown arrow; 'Provincia di Nascita *' (NAPOLI) with a dropdown arrow; 'Comune di Nascita *' (NAPOLI) with a dropdown arrow; and a 'Richiesta di ammissione alla frequenza anticipata' section with radio buttons for 'SI', 'No', and 'Nessuna scelta' (selected).

Stato della domanda

Prima dell'inoltro la domanda può avere due stati.

- **Incompleta:** la domanda non può essere inoltrata perché mancano informazioni indispensabili come la scelta della prima scuola/CFP, ma può essere sia modificata sia eliminata.
- **In lavorazione:** la domanda può essere inoltrata verificando di aver fornito tutte le informazioni richieste, possibilmente anche quelle facoltative richieste dalla scuola/CFP. In questo stato la domanda può essere modificata, cancellata, stampata e inoltrata.

Dopo l'inoltro la domanda può avere quattro stati.

- **Inoltrata:** la domanda è recapitata alla prima scuola scelta/CFP che, dopo la chiusura delle iscrizioni, la prenderà in carico insieme a tutte quelle pervenute. In questo stato la domanda può essere stampata, visualizzata e può essere visualizzata la ricevuta dell'inoltro.
- **Accettata:** quando la domanda è accolta dalla scuola/CFP che l'ha presa in carico. Questo stato si visualizza solo quando, terminato il periodo delle iscrizioni, la scuola ha esaminato le domande ricevute. In questo stato la domanda può essere visualizzata, stampata e se ne può visualizzare la

ricevuta d'inoltro.

- Smistata ad altra scuola: quando, in caso di indisponibilità di posti o in assenza dei requisiti indicati nei criteri di accoglimento delle domande, viene inoltrata alla seconda/terza scuola/CFP indicata dal genitore come soluzione alternativa. Anche in questo stato la domanda può essere visualizzata, stampata e se ne può visualizzare la ricevuta d'inoltro.
- Restituita alla famiglia: questo stato è possibile solo nel periodo di apertura delle iscrizioni, quando la scuola restituisce alla famiglia una domanda già inoltrata o su richiesta della famiglia stessa o su iniziativa della scuola per integrare alcune informazioni mancanti. In questo stato la domanda può essere visualizzata, stampata, modificata e cancellata. Applicate le modifiche necessarie, una domanda restituita alla famiglia deve essere nuovamente inoltrata per completare l'iscrizione.

Stato della domanda	Operazioni possibili sulla domanda			
Incompleta	Modifica	Cancella		
In lavorazione	Modifica	Stampa	Cancella	Inoltra domanda
Inoltrata	Stampa	Visualizza	Visualizza ricevuta inoltro	
Accettata	Stampa	Visualizza	Visualizza ricevuta inoltro	
Smistata ad altra scuola	Stampa	Visualizza	Visualizza ricevuta inoltro	
Restituita alla famiglia	Modifica	Stampa	Visualizza	Cancella

▪ [SPECIALE OS ISCRIZIONI 2024-25](#)

[Iscrizioni scuola 2024-25 al via dal 18 gennaio: come e dove presentare la domanda. GUIDA PDF Ministero - Orizzonte Scuola Notizie](#)

106/24 Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado relative all'anno scolastico 2024/2025: adempimenti dei genitori e casistiche

di *Antonio Fundarò*

L'articolo 7, comma 28, del [Decreto Legge 95/2012 convertito in Legge 135/2012](#) prevede che “a decorrere dall'anno scolastico 2012-2013, le iscrizioni alle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado per gli anni scolastici successivi avvengono esclusivamente in modalità on line attraverso un apposito applicativo che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca mette a disposizione delle scuole e delle famiglie.” Il Ministero ha realizzato, dunque, una procedura informatica, disponibile sul portale del Ministero dell'Istruzione e del Merito, per poter effettuare on line le iscrizioni degli alunni. Il nuovo accesso al sistema di iscrizioni on line è nato e siamo certi sarà utile nelle prossime ore per favorire le iniziative di orientamento delle scuole e offrire un servizio utile per le famiglie. Da quest'anno, si ricorda, è stata messa a disposizione la Piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>), punto di accesso unico per usufruire dei principali servizi e strumenti del Ministero. All'interno della Piattaforma Unica è, infatti, presente il nuovo punto di accesso alle iscrizioni on line, con tutte le informazioni utili per la procedura (“Iscrizioni”).

La presentazione della domanda: i termini

I termini per la presentazione delle domande di iscrizione alle scuole dell'infanzia, alle prime classi delle scuole del primo e del secondo ciclo, comprese le domande relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale che sono erogati in regime di sussidiarietà integrativa e di sussidiarietà complementare dagli istituti professionali per il futuro anno scolastico decorrono dalle ore 8.00 del **18 gennaio 2024** alle ore 20.00 del **10 febbraio 2024** considerando che le famiglie possono procedere all'iscrizione. Per questa procedura avranno bisogno di avere una identità digitale (SPID – CIE – IDAS).

Iscrizione: interessa le classi iniziali

Dicevamo che la piattaforma ha delle specifiche sezioni per guidare le famiglie e gli studenti nella scelta del percorso formativo e professionale successivo (“Il tuo percorso”) in relazione alle competenze e aspirazioni (“E-Portfolio” e “Docente tutor”), nonché all’offerta formativa (“Guida alla scelta”) e agli sbocchi professionali del territorio di riferimento (“Statistiche su istruzione e lavoro”). L’iscrizione, da effettuarsi unicamente on line, interessa le classi iniziali dei vari corsi di studio (scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado). Alle sezioni di scuola dell’infanzia ci si potrà iscrivere, invece, unicamente in modalità tradizionale. Si effettuano *on line* anche le iscrizioni ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in regime di sussidiarietà integrativa e complementare dagli istituti professionali nonché dai Centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni le quali, su base volontaria, aderiscono al procedimento di iscrizione *on line*.

Alunni ripetenti

Le iscrizioni di alunni ripetenti la classe prima delle scuole di ogni ordine e grado e le iscrizioni alle classi successive alla prima si effettuano d’ufficio. I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale (affidatari, tutori) possono accedere al sistema di iscrizioni on line all’interno della Piattaforma Unica, sezione “Orientamento”

(<https://unica.istruzione.gov.it/it/orientamento/iscrizioni>), utilizzando le proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature).

Il supporto per le famiglie prive di strumentazione informatica

Le istituzioni scolastiche destinatarie delle domande o, in subordine, se necessario, le scuole di provenienza assicureranno un servizio di supporto per le famiglie prive di strumentazione informatica. All’atto dell’iscrizione – scrive sulla eccellente circolare, pubblicata il 4 gennaio 2024 (che qui riprendiamo come esempio di ottima pratica amministrativa e gestionale), la Dirigente Scolastico prof.ssa Concetta Perri dell’Istituto Comprensivo Istituto Comprensivo “Giuseppe D’Antona” di Acquaro (VV) – le scuole mettono a disposizione delle famiglie il proprio piano dell’offerta formativa (PTOF) recante le articolazioni e le scansioni dell’orario settimanale, i rientri pomeridiani e la disponibilità dei servizi di mensa. Per consentire una scelta consapevole della scuola, i genitori hanno a disposizione, all’interno di “Scuola in chiaro”, il rapporto di autovalutazione (RAV), documento che fornisce una rappresentazione della qualità del servizio scolastico attraverso un’autoanalisi di alcuni indicatori fondamentali e dati comparativi, con l’individuazione delle priorità e dei traguardi di miglioramento che la scuola intende raggiungere negli anni successivi.

Gli adempimenti vaccinali

Relativamente agli adempimenti vaccinali si richiama l’attenzione sull’attuazione delle misure di semplificazione previste dall’articolo 3 bis del decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci”, che prevedono, tra l’altro, l’invio da parte dei dirigenti scolastici alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti, entro il 10 marzo 2024, dell’elenco degli iscritti sino a sedici anni di età e dei minori stranieri non accompagnati specificando che la mancata regolarizzazione della situazione vaccinale dei minori comporta la decadenza dall’iscrizione alla scuola dell’infanzia

secondo quanto previsto dall'articolo 3 bis, comma 5, del DL 73/ 2017, convertito con modificazioni dalla l. 119/ 2017.

Scuola dell'Infanzia

Possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini e le bambine che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre 2024, il terzo anno di età. Possono altresì essere iscritti i bambini e le bambine che compiono i tre anni di età dopo il 31 dicembre 2024 e, comunque, entro il 30 aprile 2025. Per questi ultimi, l'ammissione alla frequenza, sentiti i competenti organi collegiali, può essere disposta – come brillantemente scrive la Dirigente Scolastica prof.ssa Concetta Perri dell'Istituto Comprensivo Istituto Comprensivo “Giuseppe D'Antona” di Acquaro (VV) – alle seguenti condizioni:

- disponibilità di posti e all'esaurimento di eventuali liste d'attesa;
- disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità e tali da rispondere alle specifiche esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio dei docenti dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Orario di funzionamento della scuola dell'Infanzia

Gli orari di funzionamento della scuola dell'infanzia sono, di norma, pari a 40 ore settimanali con opzioni di orari ridotti (25 ore settimanali) o ampliati (fino a 50 ore settimanali). Trovano applicazione i criteri di precedenza deliberati dal Consiglio di istituto anche ai fini dell'accoglimento delle richieste di articolazione dell'orario settimanale. Sulla base delle scelte educative compiute dalle famiglie vengono costituite sezioni omogenee. Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre 2024, tenendo anche conto dei criteri di preferenza definiti dal Consiglio di istituto della scuola prescelta.

Scuola primaria

L'obbligo di iscrizione alla prima classe della scuola primaria interessa i bambini e le bambine che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre 2024. Altresì, possono iscriversi, i bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile 2025. Per gli allievi “anticipatari, i genitori possono avvalersi anche delle indicazioni e degli orientamenti forniti dai docenti delle scuole dell'infanzia frequentate dai propri figli. L'iscrizione viene effettuata attraverso la pagina dedicata alle iscrizioni on line all'interno della Piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it/orientamento/iscrizioni>). I genitori debbono presentare domanda di iscrizione a una sola istituzione scolastica. Le classi prime possono essere formate con le seguenti articolazioni orarie settimanali:

- classi funzionanti con 24 ore;
- classi funzionanti con 27 ore;
- classi funzionanti con orario sino a 30 ore;
- classi funzionanti a tempo pieno con 40 ore.

Le diverse tipologie di frequenza

Gli alunni sono tenuti alla frequenza per l'intero orario settimanale previsto per la classe cui sono assegnati, ivi incluso il tempo per la mensa. L'adozione del modello di 24 ore settimanali si rende possibile solo in presenza di un numero di domande che consenta la formazione di una classe con minimo 15 alunni. Si rammenta che la legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, ha introdotto nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per la classe quinta e a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 per la classe quarta, precisando che tale insegnamento viene impartito in un orario (quantificato in non più di due ore settimanali) aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal D.P.R. n. 89/2009. Pertanto – come sapientemente scrive la Dirigente Scolastica prof.ssa Concetta Perri alla guida, con competenza, dell'Istituto Comprensivo Istituto Comprensivo “Giuseppe D'Antona” di Acquaro (VV) – l'orario

settimanale prescelto al momento dell'iscrizione alla classe 1^a aumenterà fino a due ore settimanali al momento del passaggio alla classe 4^a. Tale incremento di tempo scuola non riguarda il tempo pieno, stante che le ore di educazione motoria rientrano nelle 40 ore settimanali. In riferimento alle diverse opzioni e alla complessiva offerta presente nel piano triennale dell'offerta formativa, le istituzioni scolastiche organizzano le attività didattiche tenendo conto dei servizi attivabili e delle consistenze di organico.

Scuola secondaria di I grado

Per l'anno scolastico 2024-2025 devono essere iscritti alla classe prima della scuola secondaria di 1° grado gli alunni in possesso della promozione o della idoneità a tale classe. Le domande di iscrizione alla prima classe della scuola secondaria saranno prodotte on line all'interno della Piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it/orientamento/iscrizioni>) attraverso la pagina dedicata. All'atto dell'iscrizione, i genitori esprimono le proprie opzioni rispetto alle possibili articolazioni dell'orario settimanale che, in base all'art. 5 del d.P.R. n. 89 del 2009, è così definito: 30 ore oppure 36 ore elevabili fino a 40 ore (tempo prolungato), in presenza di servizi e strutture idonee a consentire lo svolgimento obbligatorio di attività didattiche in fasce orarie pomeridiane. In considerazione dell'eventualità di un'eccedenza di richieste rispetto alle disponibilità di posti, le famiglie – in sede di presentazione delle istanze on line – possono indicare, in subordine, fino a un massimo di ulteriori due istituti di proprio gradimento. Anche con riferimento agli istituti comprensivi, non sono previste iscrizioni d'ufficio e deve essere utilizzata la procedura di iscrizione *on line*. Resta inteso che gli alunni provenienti dalle scuole primarie dello stesso istituto comprensivo hanno priorità rispetto agli alunni provenienti da altri istituti. Per l'iscrizione alle prime classi a indirizzo musicale, i genitori barrano l'apposita casella del modulo di domanda di iscrizione *on line*. Le istituzioni scolastiche organizzano la prova orientativo-attitudinale in tempi utili per consentire ai genitori, nel caso di carenza di posti disponibili, di presentare una nuova istanza di iscrizione, eventualmente anche ad altra scuola, entro il 10 febbraio 2024 e comunque non oltre quindici giorni dopo tale data.

Gli istituti a indirizzo musicale e l'orario aggiuntivo per tre ore settimanali

Nei percorsi a indirizzo musicale le attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica, musica d'insieme si svolgono in orario aggiuntivo per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale. Trovano applicazione i criteri di precedenza deliberati dal Consiglio di istituto anche ai fini dell'accoglimento delle richieste di articolazione dell'orario settimanale e di adesione ai percorsi a indirizzo musicale.

L'iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale, se accolta (anche a seguito di selezione di ammissione), impegna lo studente alla frequenza per l'intero triennio della scuola secondaria di I grado. L'attivazione da parte delle scuole secondarie di primo grado di percorsi ordinamentali a indirizzo musicale, che possono riguardare la costituzione di gruppi di alunni di differenti sezioni o di una intera sezione ad indirizzo musicale, è, naturalmente, dipendente dall'autorizzazione da parte degli UUSSRR e all'assegnazione alla scuola del relativo organico (docenti di strumento), pertanto in sede di iscrizione i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale potranno indicare di avvalersi dell'opzione per tali percorsi, ma l'accoglimento della stessa potrà essere confermata dalla scuola solo successivamente, in relazione all'effettiva attribuzione in organico dei docenti di strumento musicale.

Obbligo di istruzione

L'obbligo di istruzione si assolve, dopo l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, attraverso una delle seguenti modalità:

- stipula, a partire dal quindicesimo anno di età, di un contratto di apprendistato, ai sensi dell'art 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- frequenza del primo biennio di uno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie, compresi i percorsi di istruzione e formazione professionale triennali e quadriennali erogati dai Centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni e dagli istituti professionali in regime di sussidiarietà;

- istruzione parentale. In questo caso, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 62 del 2017, gli alunni/studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

La responsabilità condivisa

In tale contesto, il momento dell'iscrizione assume un significato particolare in termini di assolvimento dell'obbligo e rappresenta un passaggio importante sotto l'aspetto della responsabilità condivisa tra soggetti diversi – genitori, scuole, amministrazione centrale, regioni ed enti locali – e delle modalità di assolvimento dell'obbligo indicate dalle vigenti disposizioni.

Scuola Secondaria di II grado

Le domande di iscrizione alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado degli alunni che abbiano conseguito o prevedano di conseguire il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione prima dell'inizio dell'anno scolastico 2024/2025 sono effettuate attraverso la pagina dedicata alle iscrizioni on line all'interno della Piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it/orientamento/iscrizioni>). I genitori possono effettuare l'iscrizione a uno degli indirizzi di studio previsti dagli ordinamenti dei licei e degli istituti tecnici di cui rispettivamente al d.P.R. n. 89 del 2010 e al d.P.R. n. 52 del 2013, al d.P.R. n. 88 del 2010, nonché degli istituti professionali di cui al d.lgs. 61 del 2017.

Come presentare le domande

Le domande saranno prodotte per un solo istituto, tuttavia, in considerazione dell'eventualità di un'eccedenza di richieste rispetto alle disponibilità di posti, le famiglie – in sede di presentazione delle istanze on line – possono indicare, in subordine, fino a un massimo di ulteriori due istituti di proprio gradimento. Ai fini delle iscrizioni assume una rilevanza peculiare il “consiglio di orientamento” espresso dal Consiglio di classe per tutti gli alunni della terza classe di scuola secondaria di primo grado, inteso a orientare e supportare le scelte di prosecuzione dell'obbligo d'istruzione.

Il “Consiglio di orientamento”

Il “consiglio di orientamento” viene definito dal consiglio di classe in forma analitica o sintetica, ed è comunicato ai genitori degli alunni in tempo utile per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Per quanto riguarda l'iscrizione alla prima classe degli istituti professionali – come sapientemente scrive la Dirigente Scolastica prof.ssa Concetta Perri alla guida, con competenza, dell'Istituto Comprensivo Istituto Comprensivo “Giuseppe D'Antona” di Acquaro (VV) – gli studenti e le famiglie devono fare riferimento ai nuovi indirizzi di studio attivati ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Con decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 sono stati definiti i profili di uscita degli indirizzi di studio dei nuovi percorsi di istruzione professionale, i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze e il riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO.

Il citato decreto interministeriale può costituire uno strumento a supporto delle scelte da parte di studenti e famiglie per conoscere in maniera più puntuale non solo le caratteristiche dei nuovi indirizzi ma, anche, le innovazioni metodologiche, didattiche ed organizzative che qualificano i nuovi istituti professionali. Si effettuano on line, dalle ore 8:00 del 18 gennaio 2024 alle ore 20:00 del 10 febbraio 2024, le iscrizioni ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati dagli istituti professionali statali in regime di sussidiarietà, nonché dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni aderenti al sistema iscrizioni on line su base volontaria. Si sottolinea che l'iscrizione on line ai centri di istruzione e formazione professionale regionali è riservata esclusivamente agli studenti che abbiano conseguito o prevedano di conseguire il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione prima dell'avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e intendano assolvere l'obbligo di istruzione attraverso la frequenza di corsi di IeFP.

Trasferimenti di iscrizione

In caso di trasferimento da una scuola a un'altra, successivamente a quando è stata effettuata l'iscrizione, vanno osservate le seguenti istruzioni:

- la richiesta di trasferimento, debitamente motivata, va inoltrata sia al dirigente scolastico della scuola di iscrizione che a quello della scuola di destinazione;
- in caso di accoglimento della domanda da parte della scuola di destinazione, il dirigente della scuola di iscrizione dovrà inviare il nulla osta all'interessato e alla scuola di destinazione.

[Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado relative all'anno scolastico 2024/2025: adempimenti dei genitori e casistiche - Orizzonte Scuola Notizie](#)

107/24 Riunioni collegiali e attività funzionali possono svolgersi a distanza, è nel nuovo contratto: in quali casi

di redazione

Il CCNL istruzione firmato definitivamente prevede l'introduzione dello svolgimento a distanza delle attività funzionali all'insegnamento. Ad una condizione però: non devono essere a carattere deliberativo. Vale anche per le due ore di programmazione dei docenti di scuola primaria.

Il testo del contratto infatti riporta che con *“regolamento d'Istituto è possibile prevedere lo svolgimento a distanza delle due ore di programmazione didattica collegiale prevista per i docenti della scuola primaria dall'art. 43 (Attività dei docenti), comma 5, e di alcune delle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) del presente articolo che non rivestano carattere deliberativo.*

Inoltre, è possibile estendere *“lo svolgimento a distanza alle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) che rivestono carattere deliberativo sulla base dei criteri definiti dal MIM, previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a)”*. Il capitolo delle attività funzionali, fa riferimento alle attività collegiali e sono costituite da:

a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole dell'infanzia e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;

b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione, inclusi i gruppi di lavoro operativo per l'inclusione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue.

Importante sottolineare che saranno **i Regolamenti di istituto a stabilire quali attività coinvolgere e in quali circostanze.**

Si tratta di una prassi che si era già diffusa anche in periodo post – pandemia Covid 19 e che era viene recepita all'interno del testo

- [Speciale contratto con tutte le misure previste](#)

[Riunioni collegiali e attività funzionali possono svolgersi a distanza, è nel nuovo contratto: ecco in quali casi - Orizzonte Scuola Notizie](#)

108/24 Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU: le Università che attivano i corsi e per quali classi di concorso

di redazione

Percorsi abilitanti docenti: le Università sono in attesa di completare la procedura di accreditamento. Nel frattempo pubblicano l'elenco delle classi di concorso richieste.

I percorsi universitari per conseguire l'abilitazione per le classi di concorso della scuola secondaria Il nuovo sistema di formazione e accesso al ruolo dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado è stato delineato dal DL n. 36/2022, convertito in legge n. 79/2022, che ha modificato il D.lgs. 59/2017.

Un passaggio fondamentale è stato la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 2023 del DPCM 4 agosto 2023, che delinea i vari percorsi previsti.

Alcuni percorsi infatti partiranno nell'anno accademico 2023/24, altri nel 2024/25 dopo l'espletamento del primo concorso della fase straordinaria PNRR.

Percorsi da attivare nell'anno accademico 2023/24

I percorsi da attivare saranno

- Percorso 60 CFU/CFA
- Percorso 30 CFU/CFA, da concludere entro il 28 febbraio 2024, per permettere la partecipazione al secondo concorso
- Percorso 30 CFU/CFA per docenti per docenti che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, nei cinque anni precedenti e docenti vincitori del concorso straordinario bis.

N.B. I percorsi da 30 CFU per docenti in possesso di abilitazione per altro grado o classe di concorso o specializzazione sostegno sono svincolati dal fabbisogno, per questo motivo non sono citati nella nota, neanche in riferimento alla data ultima di conclusione. [Il Ministero ha dato rassicurazione sulla loro attivazione](#)

Non mancano le problematiche. Da una prima analisi delle classi di concorso richieste dalle Università è facile intuire come, al di là del fabbisogno stimato dal Ministero, [sarà più agevole conseguire l'abilitazione per alcune classi di concorso perché sono tante le Università che propongono le stesse classi di concorso](#), mentre sarà più difficile per altre, in particolar modo per [gli ITP](#).

Percorsi da attivare nell'anno accademico 2024/25

- Percorso da 60 CFU/CFA
- Percorso da 30 CFU per i vincitori del concorso che hanno avuto accesso al concorso con tre anni di servizio
- Percorso da 30 CFU per docenti che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, nei cinque anni precedenti e docenti del concorso straordinario bis
- Percorso da 30 CFU per i vincitori del concorso che hanno avuto accesso con i 30 CFU e devono completare i restanti 30 CFU
- Percorso da 36 CFU per coloro che accedono al concorso con laurea + 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022

Il percorso avrà un costo massimo di 2500 euro (60 CFU), massimo 2000 euro per i corsi da 30 CFU. La prova finale abilitante avrà un costo massimo di 150 euro.

CORSI APPROVATI DAL MINISTERO DELL'UNIVERSITA'. Manca ultimo passaggio, parere ANVUR per l'accreditamento

LA TABELLA

Quali Università attiveranno i percorsi abilitanti

Queste le Università che sul loro sito hanno già aperto una pagina di riferimento per i **Percorsi abilitanti per la scuola secondaria da 60 CFU**

ABRUZZO

Università degli Studi dell'Aquila – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

Università degli studi G. D'Annunzio Chieti -Pescara – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di Teramo – [La pagina](#) –

BASILICATA

Conservatorio di Potenza – [adesione al percorso](#) –

CALABRIA

Università della Calabria – [La pagina](#) –

Università Magna Grecia di Catanzaro –

Università Mediterranea di Reggio Calabria –

CAMPANIA

Università Federico II Napoli – [La pagina](#) –

Università di Napoli L'Orientale – [La pagina](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –

Università Suor Orsola Benincasa – [La pagina](#) –

Università degli Studi di Salerno – [La pagina](#) – Lo svolgimento dei percorsi è previsto in sinergia con: l'[Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"](#), l'[Università degli Studi di Napoli "Parthenope"](#), l'Università degli Studi della Basilicata, il Conservatorio di Matera. [Ecco le classi di concorso](#) –

EMILIA ROMAGNA

Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini Bologna – [La pagina](#) – La richiesta di accreditamento è stata fatta per la classe di concorso A030 (18 posti).

Università degli Studi di Bologna – [La pagina](#) – [elenco classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di Ferrara – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

Università di Parma – le informazioni saranno pubblicate al

link <https://elly2021.scuola.unipr.it/> – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

FRIULI VENEZIA GIULIA

Università degli Studi di Trieste – [La pagina](#) – [elenco classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di Udine – [La pagina](#) – [elenco classi di concorso richieste](#) –

LAZIO

Università LUMSA – [La pagina](#) –

Università Europea di Roma – [La pagina](#) – È stato costituito un Teaching and Learning Center, nell'ambito della rispettiva autonomia statutaria, tra Università Europea di Roma (soggetto capofila), Universitas Mercatorum e Università Telematica San Raffaele.

Università degli Studi Roma Tre – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

Conservatorio di Musica "O.Respighi" di Latina – [La pagina](#) –

Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

Università La Sapienza – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

[Tor Vergata](#) – La pagina –

Università degli studi della Tuscia – [La pagina](#) – [Classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di Roma Foro Italico – [La pagina](#) – classi di concorso richieste A048 e A049 [LinK Campus](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –

UniCamillus –

UniNT –

MOLISE

Università degli Studi del **Molise** – [La pagina](#) –

LIGURIA

Università degli Studi di **Genova** – [La pagina](#) – * rinvio

Conservatorio di Musica G. Puccini **La Spezia** – [La pagina](#) –

LOMBARDIA

Università degli Studi di **Bergamo** – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Brescia** – [La pagina](#) –

Conservatorio Luca Marenzio **Brescia** e sezione di Darfo – [La pagina](#) – [Le classi di concorso](#) –

Università degli studi di **Milano** – [La pagina](#) –

Università **Cattolica del Sacro Cuore Milano** – [La pagina](#) – [Università valuta anche lezioni nelle sedi di Brescia e Piacenza](#) –

Università degli Studi di **Milano Bicocca** – [La pagina](#) –

Conservatorio di **Como** – [La pagina](#) – Il Conservatorio [comunica](#) che il percorso non potrà essere erogato nel 2023/24.

Accademia di **Brera Milano** – [La pagina](#) –

Università di **Pavia** – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

MARCHE

Università di **Camerino** – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

Università di **Macerata** – [La pagina](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –

[Conservatorio Rossini di Pesaro](#) –

Università degli Studi di **Urbino** – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

Conservatorio di Musica Gioachino Rossini di Pesaro – [La pagina](#) –

PIEMONTE

Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi **Torino** – [La pagina](#) –

Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Torino** – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

Accademia Belle Arti Cuneo – [La pagina](#) –

PUGLIA

Università degli Studi di **Bari** Aldo Moro – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di **Foggia** – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

Università del Salento – [La pagina](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –

SARDEGNA

Università degli Studi di Sassari – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di Cagliari – [La pagina](#) –

SICILIA

Università degli Studi di **Catania** – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di Enna –

Università degli Studi di **Messina** – [Interpello docenti](#) –

Università degli Studi di **Palermo** – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica Alessandro Scarlatti **Palermo** – [La pagina dei corsi di abilitazione risulta in aggiornamento](#) –

Conservatorio di Musica Arcangelo Corelli Messina – [La pagina](#) –

TOSCANA

Università degli studi di **Firenze** – [La pagina](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –

Conservatorio di Musica Cherubini **Firenze** – [La pagina](#) –

Università di Pisa – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

Università di Siena – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

Università per Stranieri di Siena – [La pagina](#) – [Ecco le classi di concorso richieste](#) –

TRENTINO ALTO ADIGE

Università di Trento – [La pagina](#) – [Elenco classi di concorso richieste](#) –

Bolzano – [La pagina](#) –

UMBRIA

Università degli Studi di Perugia – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

VENETO

Conservatorio di Musica **Antonio Buzzolla** – **Adria (RO)** [La pagina](#) –

Università di **Verona** – [avviso](#) – [le classi di concorso](#) –

Università degli Studi di **Padova** – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

Università degli Studi di **Venezia** – [La pagina](#) – [Le classi di concorso richieste](#) –

Università telematiche

Università telematica **UniCusano** – [La pagina](#) – Classi di concorso richieste: A022, A028, A048, A027

Università telematica **eCampus** – [La pagina](#) – [Classi di concorso richieste](#) –

Università telematica **Giustino Fortunato** – [La pagina](#) – Le classi di concorso richieste A-12, A-18, A-28, A-45, A-46, A-48, A-49, A-60, AB24

Università [telematica Pegaso](#) – [La pagina](#) – È stato costituito il Centro Interuniversitario denominato “TEACHING, LEARNING AND INCLUSION” (C.I.TE.L.IN) che vede l’Università telematica Pegaso come capofila e come partner le seguenti Istituzioni:

- [Conservatorio di Statale di Musica Nicola Sala di Benevento](#) – classi di concorso A30, A53, A63, A64, AB56 Chitarra, AJ56 Pianoforte, AB55 Chitarra, AJ55 Pianoforte
- Rome University of fine Arts – RUFA
- Saint Louis College of Music
- [Conservatorio di Campobasso](#) – classi di concorso A30, A53, A63, A64, AB56 Chitarra, AJ56 Pianoforte, AB55 Chitarra, AJ55 Pianoforte –
- Accademia delle Belle Arti di Siracusa
- Accademia delle Belle Arti di Foggia

Università telematica [San Raffaele Roma](#) – È stato costituito un Centro Multidisciplinare, nell’ambito della rispettiva autonomia statutaria, tra l’Università Europea di Roma (soggetto capofila), Universitas Mercatorum e Università Telematica San Raffaele.

Università telematica **G. Marconi** – Le classi di concorso richieste A-12, A-22, A-18, A-19, A-26, A-27, A-41 Scienze e tecnologie informatiche

N.B. Queste sono solo alcune delle Università che erogheranno i corsi, ce ne saranno tante altre che non hanno ancora comunicato nulla in proposito.

Da notare anche che alcune pagine sono state pubblicate on line all’indomani della pubblicazione del DL 36/2022 ma non sono state ancora aggiornate con la pubblicazione del DPCM definitivo del 4 agosto 2023, in cui sono contenuti i requisiti di accesso ai percorsi nonché le modalità di accreditamento degli Atenei stessi o le modalità di riconoscimento di eventuali CFU pregressi della carriera universitaria.

Controllare titolo di accesso

Nel frattempo però gli interessati, se non lo abbiano già fatto, possono controllare il titolo di accesso per stabilire se la laurea ha bisogno dell’integrazione di eventuali CFU per l’accesso alla classe di concorso richiesta.

È possibile farlo attraverso la [pagina dedicata del Ministero](#), consultando il DPR 19/2026 e DM 259/2017.

- [Percorsi abilitanti docenti, ecco il DPCM in Gazzetta Ufficiale: come funzioneranno, chi potrà accedere, la fase transitoria. Tutte le info \[scarica PDF\]](#)

[Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU, le Università che attivano i corsi e per quali classi di concorso \[ELENCO AGGIORNATO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

109/24 Scuola, cambia la formazione tecnica e professionale: oltre 100 istituti in campo per il diploma al quarto anno

Fra le scuole che hanno deciso di attivare il nuovo percorso 4+2 c'è l'Istituto Galdus di Milano, scuola professionale con indirizzi che vanno dall'informatica all'oreficeria. E poi ancora elettricità e domotica, food & hospitality, marketing e comunicazione digitale

di Maria Piera Ceci

Scuola, Valditara: "Coperto il 99% dei docenti tutor e il 96% degli orientatori"

I numeri precisi si avranno solo nelle prossime ore, ma sono oltre cento le scuole che hanno chiesto di attivare da settembre i percorsi di riforma dell'istruzione tecnica e professionale con diploma al quarto anno. «Un riscontro eccezionale» commenta il ministro dell'istruzione e del merito, in visita all'Istituto Galdus di Milano, che ha deciso di cogliere questa opportunità.

Secondo Giuseppe Valditara c'è stata una risposta eccezionale, in Lombardia, ma anche nel Lazio e al Sud: in Campania, Puglia, Calabria, Sicilia. «C'è voglia di crescita - ha aggiunto - di riscatto, di un collegamento sempre più stretto tra mondo del lavoro e mondo della scuola. La cosa che mi è piaciuta molto è che sono state tante le filiere, e filiere anche molto ricche, quindi con molte imprese coinvolte. In alcune realtà è stato fatto un progetto davvero straordinario. Sono stati smentiti coloro che pensavano che la riforma in via sperimentale fosse un fallimento».

Il ministro ha spiegato che «tutte le associazioni di categoria non solo hanno condiviso pienamente questa riforma, ma ci hanno chiesto di partire rapidamente perché il mondo della produzione ha un drammatico bisogno di competenze». Il ministro ha ricordato i dati Unioncamere, secondo cui il 48 per cento delle qualifiche richieste dal mondo produttivo non viene offerto dal nostro sistema scolastico, con una perdita di Pil imponente. «E con una perdita per le possibilità occupazionali dei nostri giovani drammatica».

Quindi dall'anno scolastico 2024-2025 partirà la sperimentazione - ha assicurato Valditara, ricordando che il 18 gennaio si apriranno le iscrizioni al primo anno di ogni grado di istruzione.

E perché le famiglie e gli studenti dovrebbero scegliere questi nuovi percorsi? «Perché sono percorsi quadriennali che consentono al giovane di entrare prima nel percorso ITS, nel percorso universitario o direttamente nel mondo del lavoro e risparmiare un anno. Ma anche perché sono percorsi che garantiscono una preparazione maggiore, perché si punta sulla qualità e non sulla quantità. Grazie ad un rafforzamento di italiano, matematica e inglese, dell'alternanza scuola-lavoro. Grazie a modalità didattiche innovative e a una fortissima internazionalizzazione, con stage all'estero, cambi di docenti».

«Si tratta di un mondo nuovo e moderno - sottolinea Valditara - con scuole che diventeranno competitive con le migliori scuole tedesche, svizzere e del centro e nord Europa. Per le famiglie che sceglieranno questi percorsi scelgono bene. Il mio invito è quello di fidarsi, perché riteniamo che la sperimentazione così come è stata concepita è una sperimentazione vincente».

Fra le scuole che hanno deciso di attivare il nuovo percorso 4+2 l'Istituto Galdus, scuola professionale con indirizzi che vanno dall'informatica all'oreficeria. E poi ancora elettricità e domotica, food & hospitality, marketing e comunicazione digitale.

«Da oggi i ragazzi che scelgono la via formativa professionalizzante non perderanno alcuna opportunità nel futuro, perché automaticamente si collegherà a tutti gli altri sistemi, anche a quello universitario» spiega Diego Montrone, presidente dell'Istituto Galdus. «Anche se gli ITS diventano il principale sbocco della nostra offerta formativa».

Anche l'Istituto statale professionale servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Carlo Porta amplierà dal prossimo anno la sua offerta con i corsi 4+2.

«L'adesione non ha alcuna connotazione ideologica o politica, ma costituisce il prosieguo di un lavoro partito qualche anno fa con l'attivazione dell'ITS - tiene a precisare la dirigente scolastica Rossana Di Gennaro -. Questa possibilità fornisce alla nostra scuola un nuovo percorso di eccellenza. Il rapporto con le aziende è già presente, ma ci saranno più occasioni di incontro. Molte famiglie hanno

espresso interesse per questa nuova opportunità durante gli open day. Si tratta di un percorso potenziato, con una didattica più moderna, con grande attenzione alle nuove tecnologie che ormai sono fondamentali nel mondo enogastronomico. Si insiste spesso sul 4, ma non bisogna dimenticare il + 2, grazie agli ITS Academy, che fornisce ai ragazzi le basi manageriali per la carriera direttiva nel mondo della ristorazione».

[Scuola, cambia la formazione tecnica e professionale: oltre 100 istituti in campo per il diploma al quarto anno - Il Sole 24 ORE](#)

110/24 Malattie professionali: dermatite irritativa da contatto, noduli alle corde vocali, disturbo cronico da stress. Elenco aggiornato in Gazzetta Ufficiale

di *redazione*

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio il decreto 15 novembre 2023 con l'aggiornamento dell'elenco delle malattie professionali per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del Testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124.

[Decreto in GU](#)

- [Elenco malattie la cui origine lavorativa è di elevata probabilità](#)
- [Elenco malattie la cui origine lavorativa è di limitata probabilità](#)
- [Elenco malattie la cui origine lavorativa è possibile](#)

Per il personale scolastico si segnalano in particolare il disturbo dell'adattamento cronico, disturbo post traumatico cronico da stress, noduli alle corde vocali per sforzi prolungati delle corde vocali, dermatite irritativa da contatto (pensiamo in particolare ai collaboratori scolastici che svolgono le pulizie degli ambienti scolastici).

[Malattie professionali: dermatite irritativa da contatto, noduli alle corde vocali, disturbo cronico da stress. Elenco aggiornato in Gazzetta Ufficiale - Orizzonte Scuola Notizie](#)

111/24 Ecco la Carta del Merito e la Carta Giovani: possibile ottenere fino a 1000 euro. Cosa si può acquistare. Tutte le info utili. Regolamento in Gazzetta Ufficiale

di *Andrea Carlino*

Publicato in Gazzetta Ufficiale, il regolamento recante criteri e modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta della cultura Giovani e della Carta del merito. Il provvedimento entrerà in vigore a partire dal 31 gennaio.

[REGOLAMENTO](#)

Ogni carta ha un valore di 500 euro e non incide sul reddito imponibile o sul calcolo dell'ISEE. Sono gestite tramite una piattaforma informatica che richiede la registrazione dei beneficiari e dei luoghi dove possono essere spese, assicurando la riservatezza dei dati personali. I beneficiari generano **buoni di spesa elettronici** per acquistare beni o servizi specifici, come biglietti per eventi culturali, libri, e corsi di lingua straniera.

La **Carta del merito**, è riconosciuta a coloro che hanno ottenuto un diploma di scuola secondaria con almeno 100/100 entro i 19 anni. La **Carta della Cultura giovani** è destinata ai residenti in Italia con un ISEE non superiore a 35.000 euro e si assegna l'anno successivo al compimento dei 18 anni.

Queste carte, utilizzabili nell'anno successivo al conseguimento del diploma e premiano l'eccellenza scolastica, sono cumulabili.

Le carte sono attivabili online e possono essere usate per acquisti specifici presso esercizi accreditati. I buoni di spesa generati devono essere spesi **entro la fine dell'anno di registrazione**. È importante notare che i buoni non utilizzati non influenzano l'importo disponibile per il beneficiario.

Cosa si può acquistare

Le Carte sono attribuite a ciascun soggetto per l'acquisto di:

- a) biglietti per rappresentazioni teatrali e cinematografiche e spettacoli dal vivo;
- b) libri;
- c) abbonamenti a quotidiani e periodici anche in formato digitale;
- d) musica registrata;
- e) prodotti dell'editoria audiovisiva;
- f) titoli di accesso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali;
- g) corsi di musica;
- h) corsi di teatro;
- i) corsi di danza;
- l) corsi di lingua straniera.

Sono esclusi dal novero dei prodotti acquistabili i videogiochi, i video-corsi, nonché gli abbonamenti per l'accesso a canali o piattaforme che offrono contenuti audiovisivi.

Registrazione degli utenti e degli esercenti

I soggetti beneficiari provvedono a registrarsi sulla piattaforma informatica dedicata, oppure su eventuali altre applicazioni riconosciute. La registrazione è consentita, relativamente alla Carta della cultura Giovani, dal 31 gennaio al 30 giugno dell'anno successivo a quello del compimento del diciottesimo anno di età e, relativamente alla Carta del merito, dal 31 gennaio al 30 giugno dell'anno successivo al conseguimento del diploma finale. **Le Carte sono utilizzabili entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in cui i beneficiari si sono registrati.**

Le imprese e gli esercizi commerciali, le sale cinematografiche, da concerto e teatrali, gli istituti e i luoghi della cultura, i parchi naturali e le altre strutture ove si svolgono eventi culturali o spettacoli dal vivo, presso i quali è possibile utilizzare le Carte, sono inseriti, a cura del Ministero della Cultura, per il tramite di SOGEI, in un apposito elenco, consultabile sulla piattaforma informatica dedicata.

[Ecco la Carta del Merito e la Carta Giovani: possibile ottenere fino a 1000 euro. Cosa si può acquistare. Tutte le info utili. REGOLAMENTO in Gazzetta Ufficiale - Orizzonte Scuola Notizie](#)

112/24 Valorizzazione delle eccellenze: decreto riconoscimenti e premi studenti per le competizioni 2022-23

di redazione

Sul sito del Ministero dell'istruzione e del merito è stato pubblicato il decreto n. 73 del 17 gennaio 2024 con i riconoscimenti e premi per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per i risultati raggiunti nelle competizioni relative all'anno scolastico 2022-2023.

I quantitativi massimali di studenti beneficiari per ciascuna competizione, o sezione di competizione, sono così determinati:

Per le competizioni, o sezioni di competizioni, individuali:

- fino a 60 studenti per ciascuna competizione della fascia "A";

- fino a 30 studenti per ciascuna competizione della fascia “B”;
- fino a 20 studenti per ciascuna competizione della fascia “C”;
- fino a 15 studenti per ciascuna competizione della fascia “D”;
- fino a 10 studenti per ciascuna competizione della fascia “E”.

Per le competizioni, o sezioni di competizioni, per gruppi:

- fino a 60 studenti per ciascuna competizione della fascia “A”;
- fino a 30 studenti per ciascuna competizione della fascia “B”;
- fino a 20 studenti per ciascuna competizione della fascia “C”;
- fino a 15 studenti per ciascuna competizione della fascia “D”;
- fino a 10 studenti per ciascuna competizione della fascia “E”

La premiazione degli studenti sarà effettuata dal dirigente scolastico dell’istituto frequentato con:

- a) benefit e accreditamenti per l’accesso a biblioteche, musei, istituti e luoghi della cultura;
- b) ammissione a tirocini formativi;
- c) partecipazione ad iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica;
- d) viaggi di istruzione e visite presso centri specialistici;
- e) benefici di tipo economico;
- f) altre forme di incentivo secondo intese e accordi stabiliti con soggetti pubblici e privati.

- [Decreto e allegati](#)

[Valorizzazione delle eccellenze, decreto riconoscimenti e premi studenti per le competizioni 2022-23 - Orizzonte Scuola Notizie](#)

113/24 Studente brillante, massimo dei voti per 8 anni, all’Esame di Stato negata la Lode a causa delle prove INVALSI. Genitori ricorrono: ecco cosa ha detto il giudice

di *Laura Biarella*

Nell’assegnazione della lode, l’Amministrazione scolastica deve esercitare la discrezionalità nel rispetto dei canoni di logicità e non contraddittorietà, senza tener conto dei risultati delle prove INVALSI. Lo ha stabilito il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sez. III, Sentenza n. 1440 del 12/12/23).

L’impugnazione al TAR della mancata assegnazione della lode

I genitori di un alunno si sono rivolti al TAR impugnando gli atti dell’Istituto scolastico nella parte in cui non è stata attribuita al figlio la lode al termine del primo ciclo d’istruzione, conclusosi con l’esame di scuola media, superato col giudizio di 10/10. Dopo aver illustrato l’eccellente percorso scolastico compiuto dal figlio, e la maggiore difficoltà affrontata dallo stesso rispetto ai compagni di classe, in ragione della scelta di una materia in più, hanno lamentato che gli sia stata negata la lode a causa della valutazione riportata in occasione delle prove INVALSI, malgrado la rilevanza delle stesse sia stata ridimensionata dalla normativa scolastica, che non prevede più il superamento dei test al momento di fare ingresso alla scuola media inferiore. Hanno richiesto, quindi, che fosse dichiarato inefficace il provvedimento col quale è stato assegnato il voto finale conclusivo del primo ciclo di studi del minore, nella parte in cui viene determinato il voto di 10/10, dunque senza l’attribuzione della lode.

Il raggiungimento del livello massimo avanzato

Il TAR ha rilevato che dagli atti di causa emerge il profilo scolastico eccezionale del giovanissimo, che ha conseguito, durante tutto il primo ciclo di istruzione, la votazione di 10/10 al termine di ogni

anno scolastico e per otto anni di seguito, e ha riportato il voto di 10/10 in ognuna delle due prove scritte dell'esame di Stato, oltre che nel colloquio orale. Il TAR ha pure rilevato la notevole attitudine all'impegno intellettuale del ragazzo, che ha scelto di sottoporsi allo studio di un'ulteriore materia di insegnamento, di assoggettarsi a ore aggiuntive nello studio del pianoforte e ha pure conseguito una certificazione di livello B2 in lingua inglese, che ne denotano notevole versatilità sotto il profilo dell'apprendimento e della curiosità intellettuale. A esito del percorso di studi e delle prove finali, l'alunno ha conseguito la votazione di 10/10 e una certificazione delle competenze, rilasciata ai sensi del d.lgs. n. 62/2017, in linea col percorso di studi che attesta il raggiungimento del livello massimo avanzato da parte del giovane allievo.

Il ridimensionamento delle prove INVALSI

I genitori hanno rilevato che, per quel che concerne le prove INVALSI, il d.lgs. n. 62/2017 ha abrogato l'art. 3 del d.P.R. n.122/2009 che stabiliva, in materia di esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, che "Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004". Nonostante il ridimensionamento del rilievo delle prove Invalsi, per effetto di una scelta del legislatore, i cui risultati non possono far più media coi voti riportati nelle materie di insegnamento e non possono incidere in alcun modo sul voto finale di diploma, esse sono state surrettiziamente reintrodotta dalla scuola, che ne ha tratto spunto per la mancata concessione della lode all'alunno.

La discrezionalità nell'assegnare la lode

Rileva, in proposito, il TAR che l'art. 8 del d.lgs. n. 62/2017 attribuisce un potere discrezionale della P.A. tanto che "La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.". La discrezionalità dell'amministrazione scolastica, tuttavia, deve essere esercitata nel rispetto dei consueti canoni di logicità e di non contraddittorietà dell'azione amministrativa. La mancata concessione della lode all'alunno rivela, ad avviso del TAR, l'illogicità dell'azione amministrativa posta in essere dall'Istituto scolastico, il quale, da un lato, non ha valorizzato adeguatamente la straordinarietà del percorso scolastico dell'alunno, dall'altro, gli nega la lode in considerazione dell'esito delle prove Invalsi, nonostante la rilevanza delle stesse sia stata ridimensionata dal legislatore.

La rilevanza attribuita alle prove INVALSI

Il TAR osserva che le cose non cambiano se si esamina il verbale della seduta straordinaria del 14 novembre 2022, redatto dalla Commissione di esame per l'a.s. 2021/22, laddove si sottolinea proprio l'eccezionalità dell'attribuzione della lode, e "ribadisce di voler dare particolare importanza all'esito delle prove INVALSI, (...) scelta motivata dalla complessità, oggettività e completezza di tale prova". Il Collegio ha rilevato che la scelta della commissione di attribuire assoluta rilevanza alle prove INVALSI per il conferimento della lode (mentre la loro valutazione non è prevista in sede di esame dal d.lgs. n. 62/2017) contrasta con le istruzioni impartite dal Ministero per l'a.s. 2021/22, che condizionano invece la lode a un giudizio in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

L'annullamento degli atti

Il TAR ha quindi annullato gli atti nella parte in cui si nega all'alunno la concessione della lode, statuendo che una Commissione di esame in diversa composizione dovrà operare una nuova valutazione, alla luce di parametri conformi alla disciplina vigente.

[Studente brillante, massimo dei voti per 8 anni, all'Esame di Stato negata la Lode a causa delle prove Invalsi. Genitori ricorrono: ecco cosa ha detto il giudice - Orizzonte Scuola Notizie](#)

114/24 Viaggi d'istruzione: agevolazioni per le famiglie svantaggiate. Bonus fino a 150 euro. C'è tempo fino al 15 febbraio per la richiesta. FAQ

di redazione

50 milioni di euro a sostegno dei viaggi di istruzione e delle visite didattiche. La misura, rivolta alle istituzioni scolastiche ed educative statali, inclusi i gradi primario e secondario, pone un'attenzione particolare alle famiglie economicamente svantaggiate.

Il criterio di ripartizione delle risorse si basa sull'**indicatore ISEE**, assicurando che gli studenti di famiglie meno abbienti ricevano il supporto prioritario. Dopo la presentazione della domanda, l'ISEE verrà controllato sul portale INPS. Solo le famiglie sotto una certa soglia ISEE potranno beneficiare di questa agevolazione, con i dettagli disponibili nell'area personale di Unica. Le spese per le attività didattiche esterne potrebbero così essere coperte parzialmente o totalmente.

Ogni scuola, dopo aver ricevuto e incassato i fondi, invierà una comunicazione alle famiglie degli studenti. Questa comunicazione indicherà la necessità di accedere alla Piattaforma Unica "Famiglie e studenti" e seguirà un percorso specifico per richiedere l'agevolazione. L'importanza di questo passaggio è fondamentale per garantire che le famiglie siano informate e pronte a partecipare al processo.

Successivamente, la procedura per il riconoscimento dell'agevolazione si articolerà in varie fasi:

Fase A: Le famiglie presentano la richiesta di agevolazione nella Piattaforma Unica, che sarà disponibile dal 15 gennaio 2024 al 15 febbraio 2024. La Piattaforma interrogherà automaticamente l'INPS per verificare l'ISEE, con una soglia ISEE di 5.000 euro.

Fase B: La scuola visualizzerà le risorse assegnate, la lista degli studenti beneficiari, e l'importo dell'agevolazione per ciascuno studente attraverso una funzione SIDI denominata "borsellino".

Fase C: Le scuole organizzeranno i viaggi di istruzione e genereranno gli eventi di pagamento tramite Pago In Rete o altri applicativi.

Fase D: Per le scuole che hanno già effettuato viaggi di istruzione, verrà attivata una procedura di rimborso per gli studenti beneficiari dell'agevolazione.

Fase E: Le Istituzioni scolastiche procederanno alla rendicontazione delle risorse finanziarie sulla Piattaforma MonitorPimer. Importanza della dichiarazione sostitutiva unica (DSU)

Per accedere alle agevolazioni, le famiglie devono possedere una DSU valida, che attesti la loro situazione ISEE. Ciò è una condizione essenziale per il processo e garantisce che l'agevolazione sia distribuita equamente e secondo i bisogni effettivi. Le scuole avranno la responsabilità di gestire le risorse finanziarie assegnate e di procedere ai rimborsi dove necessario.

FAQ

Le domande si inviano tramite [piattaforma Unica](#), ed è qui che sono illustrate le modalità di invio della richiesta e le FAQ.

In cosa consiste l'agevolazione per i viaggi di istruzione?

L'agevolazione permette agli studenti beneficiari di ottenere una riduzione dei costi da sostenere per partecipare a visite didattiche e viaggi di istruzione. I costi saranno ridotti direttamente dalla scuola al momento dell'emissione degli avvisi di pagamento. Si tratta, dunque, di uno "sconto" ai costi per la partecipazione ai viaggi di istruzione, eventualmente organizzati dalla scuola dei tuoi figli.

Quali sono i requisiti per ottenere l'agevolazione?

L'agevolazione è disponibile per tutti gli studenti delle scuole statali secondarie di secondo grado appartenenti a nuclei familiari con indicatore ISEE fino a € 5.000.

Come viene verificato il mio indicatore ISEE?

L'indicatore ISEE viene verificato in automatico tramite il portale INPS. Puoi ottenere un'attestazione ISEE valida per il 2024 compilando la Dichiarazione Sostitutiva Unica tramite il

portale INPS. Se non puoi compilare la Dichiarazione Sostitutiva Unica nei tempi richiesti, il sistema verificherà l'ISEE attestato nel 2023.

Cosa devo fare per ottenere l'attestazione ISEE?

Per calcolare l'ISEE è necessario presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU). Puoi farlo in diversi modi, anche online attraverso il servizio INPS dedicato alla dichiarazione: compila la DSU, oppure acquisisci la DSU precompilata.

Se ho più figli, posso richiedere l'agevolazione per ognuno di loro?

Sì, se hai più figli frequentanti le scuole statali secondarie di secondo grado puoi inviare una domanda per ciascuno di loro.

Quando posso inviare la domanda?

Puoi inviare la domanda per l'agevolazione a partire dal 15 gennaio 2024 e fino al 15 febbraio 2024.

Come verifico se ho ottenuto l'agevolazione?

Dopo aver inviato la domanda potrai verificare se hai ottenuto l'agevolazione dalla tua area personale in Unica.

Non riesco ad accedere a Unica, come posso inviare la domanda?

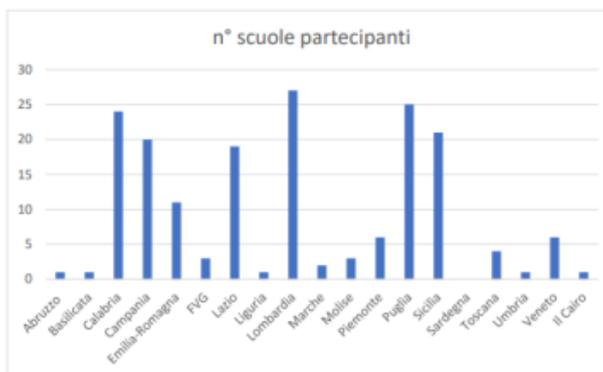
Se non puoi accedere alla piattaforma Unica per inviare la domanda in autonomia, puoi chiedere supporto alla segreteria della tua scuola.

[Viaggi d'istruzione, agevolazioni per le famiglie svantaggiate. Bonus fino a 150 euro. C'è tempo fino al 15 febbraio per la richiesta. FAQ - Orizzonte Scuola Notizie](#)

115/24 Filiera tecnologico-professionale 4+2: 176 scuole partecipanti. Prospetto e Decreto

di redazione

Regione	n° scuole partecipanti	filiere
Abruzzo	1	2
Basilicata	1	1
Calabria	24	30
Campania	20	24
Emilia-Romagna	11	13
FVG	3	3
Lazio	19	12
Liguria	1	1
Lombardia	27	31
Marche	2	2
Molise	3	3
Piemonte	6	10
Puglia	25	31
Sicilia	21	26
Sardegna	0	0
Toscana	4	4
Umbria	1	1
Veneto	6	6
Il Cairo	1	1
TOTALE	176	201



È stato pubblicato dal ministero dell'istruzione e del merito il prospetto degli Istituti che hanno aderito al Piano nazionale di sperimentazione della filiera tecnologico-professionale 4+2. Le scuole hanno potuto presentare il progetto di adesione entro il 12 gennaio.

In totale sono 176 le scuole partecipanti per 201 filiere attive: 27 in Lombardia, 25 in Puglia, 24 in Calabria, 21 in Sicilia, 20 in Campania, 19 nel Lazio.

PROSPETTO

Publicato anche il decreto con l'elenco delle scuole. I percorsi quadriennali sperimentali di istruzione tecnica e professionale sono attivati per gli indirizzi di studio previsti dagli ordinamenti scolastici già presenti nell'istituzione scolastica e dichiarati nella proposta progettuale, fermando la possibilità per le scuole di adattare l'assetto del curriculum mediante il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa. Le istituzioni scolastiche paritarie presenti nell'elenco inviano richiesta di riconoscimento della parità scolastica all'Ufficio scolastico regionale competente per territorio entro il 31 marzo 2024.

- [DECRETO MIM](#)
- L'elenco è stato aggiornato rispetto ai dati inizialmente forniti e all'articolo pubblicato ieri [Tecnici e professionali 4+2: ecco le scuole che avviano la sperimentazione](#)

Filiera tecnologico-professionale 4+2, ecco le 176 scuole partecipanti. PROSPETTO e decreto - Orizzonte Scuola Notizie

116/24 Vacanze di Carnevale 2024, quanti giorni di stop lezioni a scuola. Le date dei calendari scolastici regionali

di redazione

Tra zeppole e dolci tipici di Carnevale, si avvicina martedì grasso, quest'anno il 13 febbraio. Per gli studenti si avvicina la pausa dalle lezioni. Non tutte le Regioni hanno però previsto lo stop. Per alcuni vacanze più lunghe, per altri un solo giorno. Ai giorni segnalati dai calendari bisogna poi considerare sempre eventuali pause deliberate dai collegi docenti. Ecco le date stabilite dai calendari scolastici regionali:

12-13 febbraio: Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia (16 e 17 febbraio per il rito ambrosiano), Puglia.

12-14 febbraio: Friuli Venezia Giulia, Molise, Valle d'Aosta, Veneto.

13 febbraio: Sardegna.

8-13 febbraio: Provincia di Trento.

12-16 febbraio: Provincia di Bolzano.

10-13 febbraio: Piemonte.

- [Calendario scolastico, tutti i ponti e le date delle vacanze del 2024](#)

Vacanze di Carnevale 2024, quanti giorni di stop lezioni a scuola. Le date dei calendari scolastici regionali - Orizzonte Scuola Notizie

117/24 Dal MIM

Avvio del percorso del Liceo del made in Italy (Legge 27 dicembre 2023, n. 206): iscrizioni alle classi prime per l'anno scolastico 2024/2025 - proroga termini richiesta attivazione

Lunedì, 15 gennaio 2024

Il termine per la richiesta di attivazione delle prime classi del Liceo del made in Italy da parte delle istituzioni scolastiche interessate, da presentare contestualmente alla Regione e all'Ufficio scolastico regionale competente, è prorogato al giorno 18 gennaio 2024

Documenti Allegati

- [m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE\(U\).0002117.15-01-2024.pdf](#)

Avvio del percorso del Liceo del made in Italy (Legge 27 dicembre 2023, n. 206): iscrizioni alle classi prime per l'anno scolastico 2024/2025 - proroga termini richiesta attivazione - Avvio del percorso del Liceo del made in Italy (Legge 27 dicembre 2023, n. 206): iscrizioni alle classi prime per l'anno scolastico 2024/2025 - proroga termini richiesta attivazione - Miur

Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale: pubblicato il Decreto ministeriale concernente le modalità di funzionamento

Lunedì, 15 gennaio 2024

L'Osservatorio, istituito presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, si propone di rafforzare il raccordo permanente con le filiere produttive e professionali di riferimento degli istituti tecnici e professionali, ridurre il divario tra domanda e offerta di competenze e supportare il sistema nazionale della formazione nella progettazione dell'offerta formativa territoriale e nell'acquisizione e nel consolidamento nei curricula degli istituti tecnici e nei percorsi professionali delle conoscenze tecnologiche previste. È composto da quindici esperti dell'istruzione tecnica e professionale.

Documenti Allegati

- [m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE\(E\).0001224.10-01-2024.pdf](#)
- [m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE\(E\).0142616.12-12-2023 \(1\).pdf](#)
- [m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti\(R\).0000232.01-12-2023.pdf](#)

[Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale: pubblicato il Decreto ministeriale concernente le modalità di funzionamento - Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale: pubblicato il Decreto ministeriale concernente le modalità di funzionamento - Miur](#)

Scuola, dal 18 gennaio al 10 febbraio le iscrizioni all'anno scolastico 2024/2025 per le scuole primarie e secondarie e per i percorsi sperimentali quadriennali della filiera tecnologico-professionale

Martedì, 16 gennaio 2024

***Dal 23 gennaio le iscrizioni al nuovo Liceo del Made in Italy
Al via la campagna di comunicazione su sito MIM e reti RAI***

Al via dal 18 gennaio e fino al 10 febbraio 2024 le iscrizioni per il prossimo anno scolastico, il 2024/2025. Anche quest'anno le procedure si svolgeranno online per tutte le classi prime delle scuole statali primarie e secondarie di I e II grado, per i percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in regime di sussidiarietà dagli Istituti professionali e dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni e per le scuole paritarie che, su base volontaria, hanno aderito al servizio. Sono escluse dalla modalità telematica le iscrizioni relative alle sezioni della scuola dell'infanzia.

Le iscrizioni online, come spiega anche la campagna di comunicazione che prende il via oggi sui canali social del MIM e che sarà trasmessa sulle reti RAI, da quest'anno si svolgeranno interamente sulla nuova piattaforma Unica (unica.istruzione.gov.it), lanciata a ottobre per offrire alle famiglie un unico punto di accesso ai servizi digitali legati al mondo della scuola. All'interno della piattaforma è disponibile la pagina unica.istruzione.gov.it/it/orientamento/iscrizioni con tutte le informazioni per iscriversi in tre semplici passi. A disposizione delle famiglie ci sono anche guide ai percorsi di istruzione, tutorial, statistiche utili (i percorsi di studio scelti, le competenze più richieste dal mondo del lavoro e i settori con maggiore offerta) e un servizio, "Scuola in Chiaro", per esplorare la mappa di tutte le scuole.

Le domande di iscrizione online potranno essere inoltrate dalle ore 8:00 del 18 gennaio 2024 alle ore 20:00 del 10 febbraio 2024 utilizzando un'identità digitale: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o eIDAS (*electronic IDentification Authentication and Signature*).

Sarà possibile presentare una sola richiesta di iscrizione online per ogni studente, ma potranno essere indicate fino ad altre due preferenze, nel caso in cui la scuola scelta non avesse disponibilità di posti per l'a.s. 2024/2025. La piattaforma consentirà di seguire in tempo reale, con un avviso attraverso posta elettronica e tramite l'app IO, le variazioni di stato della domanda e consentirà di seguirne il percorso.

Per il 2024/2025 sarà anche possibile iscriversi, sempre tramite Unica, ai percorsi sperimentali quadriennali della filiera tecnologico-professionale, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 240/2023, già a partire dal 18 gennaio.

A partire dal 23 gennaio 2024, sempre su Unica, saranno aperte anche le iscrizioni alle classi prime del nuovo percorso liceale del *Made in Italy*, previsto dalla Legge 27 dicembre 2023, n. 206.

- [Il video della campagna per le iscrizioni online](#)
- [Il comunicato del 12 dicembre 2023, con gli allegati relativi alle iscrizioni per l'anno scolastico 2024/2025](#)

[Scuola, dal 18 gennaio al 10 febbraio le iscrizioni all'anno scolastico 2024/2025 per le scuole primarie e secondarie e per i percorsi sperimentali quadriennali della filiera tecnologico-professionale - Scuola, dal 18 gennaio al 10 febbraio le iscrizioni all'anno scolastico 2024/2025 per le scuole primarie e secondarie e per i percorsi sperimentali quadriennali della filiera tecnologico-professionale - Miur](#)

Valditara: più inclusione per gli stranieri a scuola

Martedì, 16 gennaio 2024

Documenti Allegati

- [intervista_16gennaio2024LaStampa.pdf](#)

[Valditara: più inclusione per gli stranieri a scuola - Valditara: più inclusione per gli stranieri a scuola - Miur](#)

Manifestazione "Fare Turismo", XXIII edizione

Mercoledì, 17 gennaio 2024

L'iniziativa si svolgerà a Roma, dal 20 al 22 marzo 2024, presso l'Università Europea di Roma. Si tratta di uno dei più importanti appuntamenti nazionali dedicati all'orientamento, alla formazione, al lavoro e alle politiche turistiche.

Documenti Allegati

- [lettera scuole FT2024.pdf](#)
- [Manifestazione Fare Turismo.pdf](#)
- [Scheda-di-partecipazione-Scuole-FT2024.pdf](#)

[Manifestazione "Fare Turismo", XXIII edizione - Manifestazione "Fare Turismo", XXIII edizione - Miur](#)

Istruzione 4+2, ammessi alla sperimentazione 171 istituti tecnici e professionali per 193 corsi.

Valditara: “Risposta importante della scuola. Offriamo ai giovani una formazione di qualità e maggiori chance di lavoro”

Mercoledì, 17 gennaio 2024

Sono 171 gli istituti tecnici e professionali, per 193 corsi, che, al termine dell'istruttoria condotta dalla commissione tecnica del Ministero dell'Istruzione e del Merito sulle candidature pervenute, sono stati ammessi alla sperimentazione della nuova istruzione tecnica e professionale.

Le scuole hanno presentato, alla luce del progetto nazionale, le loro candidature per la riduzione da 5 a 4 anni del percorso di studi, che consentirà l'accesso poi agli ITS (2 anni), in una filiera organica, ma anche all'università o direttamente al mondo del lavoro. Un percorso di studi svolto in base a un programma arricchito sul fronte del rafforzamento delle competenze di base e di quelle specialistiche, che vede in campo un maggior raccordo con il mondo dell'impresa, con la realtà territoriale e con gli stessi ITS che offriranno una formazione specialistica post diploma, parallela a quella universitaria.

Rappresentate tutte le regioni.

“Dagli istituti è giunta una risposta importante, che dimostra la straordinaria capacità progettuale e voglia di innovazione della nostra scuola. A tutti i dirigenti e i docenti va il mio ringraziamento per lo straordinario sforzo profuso per elaborare i progetti in tempi che erano molto stretti. Ora potremo presentare questa nuova offerta alle famiglie per le iscrizioni al prossimo anno scolastico. Nel

frattempo predisporremo le azioni di supporto alle scuole che partiranno con la sperimentazione”, ha dichiarato il Ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

“La nuova formazione tecnica e professionale, grazie all’alleanza tra scuola, territorio e impresa, garantirà ai nostri giovani una formazione di alto profilo e consentirà di ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, offrendo maggiori opportunità di impiego e rendendo più competitivo il sistema produttivo”, prosegue Valditara.

“Il percorso di 4 anni, sul modello di altri Paesi europei come Germania, Svezia, Svizzera e Austria, è stato pensato per garantire una solida preparazione nelle materie di base, andando a recuperare i gap registrati in italiano, matematica e inglese, e una maggiore preparazione in quelle specialistiche, utilizzando una grande flessibilità didattica. Ci saranno programmi nuovi, non una compressione di quelli pensati per il quinquennio. L’organico dei docenti dei 5 anni sarà impegnato sull’offerta formativa dei 4 anni senza nessuna riduzione, come abbiamo sempre assicurato, a garanzia della qualità della formazione. Ci sarà più spazio per l’alternanza scuola-lavoro, per essere rapidamente inseriti in settori altamente qualificati, e una forte internazionalizzazione. Si favorirà per la prima volta anche la ricerca. Il mondo cambia”, conclude Valditara, “e le istituzioni hanno il dovere di offrire ai giovani gli strumenti per esserne i protagonisti”.

[Istruzione 4+2, ammessi alla sperimentazione 171 istituti tecnici e professionali per 193 corsi. Valditara: “Risposta importante della scuola. Offriamo ai giovani una formazione di qualità e maggiori chance di lavoro” - Istruzione 4+2, ammessi alla sperimentazione 171 istituti tecnici e professionali per 193 corsi. Valditara: “Risposta importante della scuola. Offriamo ai giovani una formazione di qualità e maggiori chance di lavoro” - Miur](#)

Filiera tecnologico-professionale 4+2, l'elenco degli istituti partecipanti e delle filiere attivate

Venerdì, 19 gennaio 2024

Il prospetto degli Istituti che hanno aderito al Piano nazionale di sperimentazione della filiera tecnologico-professionale 4+2.

[Filiera tecnologico-professionale 4+2, l'elenco degli istituti partecipanti e delle filiere attivate - Filiera tecnologico-professionale 4+2, l'elenco degli istituti partecipanti e delle filiere attivate - Miur](#)

Iscrizioni online, importante successo della Piattaforma Unica. Apprezzamento delle famiglie per la Piattaforma Unica: oggi alle 8 già oltre 231 mila domande inserite. Tempi di attesa non oltre i 4 minuti

Venerdì, 19 gennaio 2024

Ha registrato un importante successo il primo giorno di apertura delle iscrizioni *online* alle Scuole primarie e secondarie di I e II grado. Le domande inserite sul portale Unica, alle 8 di questa mattina, sono state oltre 231.000, pari al numero di iscrizioni registrate nei primi due giorni dello scorso anno. Già alle 18 di ieri le richieste erano oltre 165mila, il 27% in più rispetto alle 110mila dello scorso anno.

Le famiglie hanno mostrato grande apprezzamento per gli strumenti innovativi messi in campo dal Ministero dell’Istruzione e del Merito: secondo l’analisi di *Customer satisfaction* integrata nel sistema, il 93,9% del pubblico ha dichiarato il suo gradimento per il risparmio di tempo impiegato, l’86,2% per l’efficienza del servizio, il 92,3% per la semplicità di utilizzo di Unica.

Rispetto allo scorso anno è stata potenziata l’infrastruttura tecnologica, consentendo l’accesso contemporaneo di un numero elevato di utenti. Inoltre, considerato l’afflusso straordinario che, come di consueto, si verifica nei primi giorni di apertura e alla chiusura, è stata implementata una nuova funzionalità: un sistema di ingressi strutturato con una “sala d’attesa” virtuale, che interviene nei momenti di picco di traffico, al fine di informare gli utenti sul tempo rimanente prima dell’accesso e mantenere la priorità in ingresso. Ieri, nei momenti di maggior afflusso, l’attesa non ha superato i 4 minuti.

Per accelerare ulteriormente la procedura, è stato ridotto al minimo il numero di dati che devono

essere inseriti. I genitori che devono iscrivere il proprio figlio/a alla Scuola secondaria di I e II grado troveranno molte informazioni già preinserite all'interno della pagina riservata, con chiare indicazioni sui passi da seguire per completare la domanda. Inoltre, da quest'anno è stata ottimizzata anche l'interfaccia grafica per iscriversi direttamente da dispositivo mobile, il tutto integrato con il sistema di notifiche app IO, che restituisce al genitore la relativa ricevuta.

[Iscrizioni online, importante successo della Piattaforma Unica. Apprezzamento delle famiglie per la Piattaforma Unica: oggi alle 8 già oltre 231 mila domande inserite. Tempi di attesa non oltre i 4 minuti - Iscrizioni online, importante successo della Piattaforma Unica. Apprezzamento delle famiglie per la Piattaforma Unica: oggi alle 8 già oltre 231 mila domande inserite. Tempi di attesa non oltre i 4 minuti - Miur](#)

118/24 Dalla Gazzetta Ufficiale

MINISTERO DELLA CULTURA

DECRETO 29 dicembre 2023, n. 225

Regolamento recante criteri e modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta della cultura Giovani e della Carta del merito. (24G00013) ([GU Serie Generale n.12 del 16-01-2024](#))

note: **Entrata in vigore del provvedimento: 31/01/2024**

[Gazzetta Ufficiale](#)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

DECRETO 20 novembre 2023

Integrazione dei requisiti di accesso alle classi di concorso A-26 Matematica e A-28 Matematica e scienze. Provvedimento attuativo del PNRR - Riforma M4C1R2.1 della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Milestone UE M4C1-10. (24A00132) ([GU Serie Generale n.12 del 16-01-2024](#))

[Gazzetta Ufficiale](#)